



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art.1, comma 14, Legge n.107/2015).



2016/2017  
2017/2018  
2018/2019



*Revisionato dal Collegio dei Docenti  
con delibera n°12 del 24/10/2017.*

*Revisionato con approvazione del Consiglio di Istituto  
nella seduta del 24/10/2017 con delibera n°94.*

Via Giovanni XXIII  
90012 – Caccamo (PA)  
tel. 091 8148210  
C.F. 96021840820  
C.M. PAICSAF00B  
Cod. Un. Fatt. UFTBXU

peo: paic8af00b@istruzione.it  
pec: paic8af00b@pec.istruzione.it  
www.icbarberacaccamo.it  
Dsga: dr.ssa Mariella Bonarosa  
Dirigente: dr. Vincenzo Maggio  
mail dirigente: vincenzo.maggio58@gmail.com

Sc. Infanzia - Via Roma - PAAA8AF029	tel. 091 8121531
Sc. Infanzia - Via Giovanni XXIII - PAAA8AF03A	tel. 091 8148140
Sc. Infanzia - San Giovanni Li Greci - PAAA8AF018	tel. 091 8123088
Sc. Primaria - Via Orto degli Angeli - PAEE8AF01D	tel. 091 8148040
Sc. Primaria - San Giovanni Li Greci - PAEE8AF02E	tel. 091 8123088
Sc. Secondaria - Via Giovanni XXIII - PAMMSAF01C	tel. 091 8148210

**INDICE**

<b><u>PREMESSA</u></b> .....	<b>5</b>
<b><u>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.</u></b> .....	<b>5</b>
<b><u>PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI.</u></b> .....	<b>6</b>
<b><u>SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</u></b> .....	<b>7</b>
<b><u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></b> .....	<b>8</b>
<u>INDICAZIONI DI SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</u> .....	9
<b><u>INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.</u></b> .....	<b>13</b>
<b><u>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI</u></b> .....	<b>15</b>
<u>GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/ VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO</u> .....	16
<b><u>CRITERI PER L'AMMISSIONE O PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI FINALI DI CICLO</u></b> .....	<b>18</b>
<u>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – PREMESSE</u> .....	18
<u>CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE O MENO ALLA CLASSE SUCCESSIVA</u> .....	19
<u>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</u> .....	22
<b><u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u></b> .....	<b>23</b>
<u>RUBRICHE RELATIVE ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</u> .....	24
<u>SCHEDA DI COLLEGAMENTO PROFILI DI COMPETENZE E LIVELLI DI PADRONANZA</u> .....	26
<b><u>TEMPO SCUOLA DEI TRE DIVERSI ORDINI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.</u></b> .....	<b>27</b>
<u>TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA</u> .....	27
<u>TEMPO SCUOLA PRIMARIA</u> .....	27
<u>TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> .....	27
<b><u>SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.</u></b> .....	<b>27</b>
<u>COORDINATORI DI PLESSO.</u> .....	28

<u>COORDINATORI DI CLASSE</u> .....	29
<u>I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI AREA</u> .....	30
<u>LE FUNZIONI DEL COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI</u> .....	30
<u>REFERENTI PROGETTI</u> .....	31
<u>RESPONSABILI DI LABORATORIO</u> .....	31
<u>FUNZIONI STRUMENTALI E RELATIVI COMPITI</u> .....	332
<b><u>FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO</u></b> .....	<b>33</b>
<b><u>FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO</u></b> .....	<b>34</b>
<b><u>ATA: RISORSE ATTUALMENTE IN ORGANICO</u></b> .....	<b>35</b>
<b><u>FABBISOGNO ORGANICO DI PERSONALE ATA IN AGGIUNTA A QUELLO</u></b>	
<b><u>ATTUALMENTE PRESENTE</u></b> .....	<b>35</b>
<b><u>VIAGGI D’ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE</u></b> .....	<b>36</b>
<b><u>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u></b> .....	<b>42</b>
<u>FORMAZIONE DEL PERSONALE</u> .....	443
<u>ACCESSO A CONTENUTI ON LINE</u> .....	443
<u>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</u> .....	443
<u>CREAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</u> .....	443
<u>SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI</u> .....	44
<u>CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI E LORO CONDIVISIONE</u> .....	44
<u>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</u> .....	44
<b><u>PIANO DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI</u></b> .....	<b>44</b>
<b><u>ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA</u></b> .....	<b>48</b>
<b><u>ALLEGATO 1 – ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE</u></b> .....	<b>49</b>
<b><u>ALLEGATO 2 – SCHEDE DI PROGETTO</u></b> .....	<b>56</b>

<b><u>ALLEGATO 3 – SCHEDE USCITE DIDATTICHE</u></b> .....	<b>98</b>
<b><u>ALLEGATO 4 – MODELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE</u></b> .....	<b>120</b>
<b><u>ALLEGATO 5 – PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></b> .....	<b>123</b>

## PREMESSA

**“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”** è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015). Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

- Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “Barbera” di Caccamo “, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.7533 del 14/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 /01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d’istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n°11 ;
- il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati: famiglie, utenza, docenti, società civile (Sindaco, assessore alla pubblica istruzione, Arciprete, Servizi di assistenza sociale del comune, carabinieri, vigili urbani), rappresentanti delle associazioni culturali: UNICEF, “Caccamo domani”, Proloco, Addio Pizzo, Amnesty international, Rotary club , FIDAPA, AMACA, ASL, psicopedagoga,

Fondazione Falcone, Amici della musica, le scuole superiori ricadenti nel territorio e le associazioni sportive.

Nel corso di tali contatti sono state formulate proposte inerenti la pianificazione e la realizzazione di attività volte a:

- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- lotta contro la mafia e contro tutte le forme di illegalità
- sensibilizzare al rispetto dei diritti umani, alla parità di genere
- sensibilizzare ai diritti dei bambini nel mondo e delle popolazioni più deboli
- a incrementare le azioni di volontariato
- a prevenire le dipendenze
- a promuovere il benessere psico-fisico

## **PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI.**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi.	Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.
Motivazione della scelta	Dall'autovalutazione è emersa una percentuale di risultati positivi inferiore rispetto alla media sia regionale sia nazionale, poiché la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica; inoltre i risultati si diversificano tra le varie classi. Pertanto, la scuola si pone come priorità quella	

	di innalzare i livelli di competenza in italiano e matematica, in modo da avere risultati più positivi.
--	---

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare le prove standardizzate nazionali di anni precedenti come prove d'ingresso per individuare le criticità su cui lavorare
	Progettare attività di recupero e consolidamento per mirare interventi didattici laddove si riscontrano maggiori criticità
	Monitorare in itinere i risultati raggiunti ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe
Ambiente di apprendimento	Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove
Motivazione della scelta	Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se concepiti all'interno di modelli didattici incentrati sul problem solving e sulla ricerca-azione, individuando di volta in volta le criticità che coinvolgono la maggior parte degli alunni, progettando interventi mirati a superare le difficoltà riscontrate, valutando i risultati per riprogettare. Inoltre, per promuovere la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove, si inseriranno le prove standardizzate nazionali nella prassi didattica.

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Nella scuola primaria e secondaria i punteggi delle prove standardizzate sono in linea con quelli regionali. Durante il percorso scolastico il livello dei risultati degli alunni migliora.	Nella scuola primaria e secondaria i punteggi delle prove standardizzate sono inferiori rispetto alla media nazionale. Gli esiti non risultano uniformi tra le varie classi.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di mettere in campo quegli interventi che potrebbero assicurare il raggiungimento dei traguardi che l'Istituto si è prefissi, si è deciso di integrare gli obiettivi di processo del RAV con i seguenti:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo verticale. Coordinamento dei vari ordini di scuola.	Elaborazione dei curricoli verticali in tutte le discipline sulla base di una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.
	Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.	Raggiungere un elevato grado di responsabilità nelle decisioni collegiali e degli obiettivi prefissati nei consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e d'area, di consapevolezza dei percorsi progettuali d'Istituto
	Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.	Riduzione gap registrato in anni precedenti tra i risultati conseguiti dagli alunni della scuola e le medie nazionali e della varianza interna e tra le classi. Sviluppo della capacità di comprendere la tipologia delle prove e a confrontarvisi.
Ambienti di apprendimento	Innovazioni metodologico-didattiche	Elevata diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione. Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale.
	Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove	Miglioramento della qualità della comunicazione e delle relazioni tra alunni e alunni /insegnanti. Consapevolezza degli stili relazionali e di apprendimento degli alunni



<b>INDICAZIONI DI SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	
<b>AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.</b>	Elaborazione di U.D.A. interdisciplinari.
	Implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Dipartimenti d'area e creazione delle figure di coordinamento.
	Realizzazione di prove condivise d'Istituto strutturate sul modello INVALSI a graduale livello di difficoltà e di proposte curriculari e/o culturali collegate a rete sull'asse orizzontale per classi parallele e/o su quello verticale del curriculum
	Elaborazione dei curricula verticali in tutte le discipline.
	Innovazione delle metodologie didattiche seguendo le esperienze promosse da Indire e realizzate dalle Avanguardie Educative. Debate e Flipped classroom.
	Innovazione delle metodologie didattiche seguendo le esperienze promosse da Indire e realizzate dalle Avanguardie Educative. Spaced learning (apprendimento intervallato).
	Iscrizione alla piattaforma Programmailfuturo.it messa a disposizione dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica. Sviluppo del Pensiero Computazionale - Attività di Coding
	Sperimentazione di una delle idee delle Avanguardie Educative: Compattazione dell'orario scolastico.
	Laboratori dei linguaggi espressivi e multidisciplinari.
	Potenziamento delle attività ludico-sportive.
	Somministrazione di prove INVALSI relative agli esami di Stato degli anni precedenti e/o di prove strutturate sul modello INVALSI.
	Laboratorio di lettura (e-book- mappe mentali).
	Laboratorio di recupero di matematica per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

Le azioni che s'intendono attivare, appena ora elencate, sono in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15. Per ognuna di queste azioni sarà redatta, prima dell'avvio del Piano di Miglioramento, la scheda di progetto, nella quale saranno definite gli elementi progettuali (priorità, traguardi, obiettivi, attività previste, risorse umane e finanziarie occorrenti per la sua realizzazione, ecc. ).

Nella più ampia progettualità, che definisce la programmazione dell'Offerta Formativa inerente i

processi educativi e didattici e le attività che la scuola intende portare avanti anche al fine di realizzare le iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si inseriscono i **progetti** (meglio definiti nella relative schede che si riportano in appendice al presente Piano), per i quali la scuola potrà avvalersi, oltre che dell'organico curricolare, anche dell'organo cosiddetto di potenziamento che sarà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica.

OBIETTIVI PRIORITARI (previsti dall'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.	DENOMINAZIONE PROGETTO DI RIFERIMENTO A.S. 2017/2018	ORGANICO CURRICOLARE (CLASSE DI CONCORSO)	ORGANICO DI POTENZIAMENTO O.F. DOCENTI ESPERTI ESTERNI (CLASSE DI CONCORSO)
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil	Liberi di volare	Lettere A043	
	Libriamoci	Ruolo comune primaria	
	Drama project: the happy prince (L2)	A345 Inglese secondaria	A345 Inglese secondaria
	Certificazione Cambridge	A345 Inglese secondaria	
	Certificazione Cambridge	Ruolo comune primaria	
	Progetto CLIL	A345 Inglese secondaria	Inglese A345
	Progetto CLIL	Ruolo comune primaria	
	Caccamo...il mio ambiente di vita	Ruolo comune primaria	Lettere A043
	Italiano e Matematica...a classi aperte!		Ruolo comune primaria
	Leggere per il piacere di leggere		Ruolo comune primaria
	Io scrivo, io leggo e sono contento	Lettere A043	
Potenziamento delle competenze matematico-	Sportello Help: recupero e	A059 Matematica	A059 Matematica

logiche e scientifiche	consolidamento di matematica		
	Geometria creativa		A033 Tecnologia
	A scuola di Coding	A059 Matematica Ruolo comune primaria	Ruolo comune primaria
	Filosofia coi bambini		Docenti esperti esterni
	Noi, piccoli agricoltori	Ruolo comune primaria	
	Ecologica...mente parlando	Docenti di lettere A043 Tutte le classi di concorso	
	Piccole menti crescono		Ruolo comune primaria
	Mat...ita amica		Ruolo comune primaria
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.	Costruiamo il nostro presepe	A061	
	Laboratorio musicale con strumentario Orff	A032	Docenti esperti esterni
	Se fosse davvero Natale.	Ruolo comune primaria	
	Viviamo il Natale con gioia!	Ruolo comune primaria	
	Romeo e Giulietta	Docente di lettere A043	
	UNICEF: lo ragazzo costruttore di un mondo a misura di bambino	Docenti di lettere A043 Tutte le classi di concorso	Lettere A043
	Amnesty Kids Educazione ai diritti umani	Tutte le classi di concorso	Inglese A345
Progetto legalità in collaborazione con la Fondazione Falcone	Tutte le classi di concorso	Lettere a043	
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare	Campionati studenteschi	A030 Educazione fisica	A030 Educazione fisica
			A030 Educazione fisica

riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Memorial Andrea Stanfa	A030 Educazione fisica	
	Sport in classe (progetto CONI)	Ruolo comune primaria Docenti esperti esterni	
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Si veda la sezione dedicata al PNSD	Tutte le classi di concorso	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Giornalino di classe	Tutte le classi di concorso	
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico;	Sportello d'Ascolto ComunicAttivamente	Risorse umane della scuola	
	Progetti di ricerca-azione con l'osservatorio del Distretto di Termini Imerese	Risorse esterne alla scuola	
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Pon-fse - natura, arte e sport in una dimensione interculturale	Docenti tutor d'aula	Docenti esperti retribuiti con fondi del MIUR
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Accoglienza Continuità	Tutte le classi di concorso	
	Erasmus plus – New Citizenship in schools	Lettere A043	
	FSE –PON- Inclusione sociale e lotta al disagio	Tutte le classi di concorso Ruolo comune primaria	Docenti esperti retribuiti con fondi del MIUR
Valorizzazione della scuola intesa come comunità	“Disco pizza”	Tutte le classi di concorso	

attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il territorio con apertura pomeridiana delle scuole	Orientamento	Tutte le classi di concorso	
Potenziamento del tempo scolastico prolungato	Attività laboratoriali (musica, arte, teatro, sport, studio guidato, informatica)	Tutte le classi di concorso	

## INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i “traguardi per le competenze” e gli “obiettivi per i traguardi”, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze.

L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di **competenze specifiche** che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee :

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Imparare a Imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche:**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza:**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale:** (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono:

- le evidenze;
- I compiti significativi;
- I livelli di padronanza.

**Le “evidenze”:** rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, che portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l’agire competente. Gli insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le “evidenze” e i livelli di competenza posseduti. Quando possibile, le evidenze fanno riferimento alle prescrizioni dei Traguardi delle Indicazioni.

**I compiti significativi:** sono le attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un “sapere agito”. Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine “in autonomia e responsabilità”, utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, è sempre un po’ più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l’elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l’ampiezza dell’ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le “evidenze” della competenza.

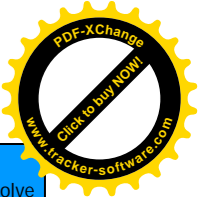
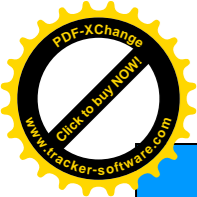
**I livelli di padronanza:** La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. Sarà necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte griglie di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto.

Si inserisce, come fac-simile, la suddetta griglia relativa all'italiano della terza classe di scuola secondaria di I grado. Tutte le griglie relative alle altre discipline sono disponibili nel sito della scuola e scaricabili al seguente link.

### **RUBRICHE DI VALUTAZIONE**



## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO - ITALIANO

			LIVELLO 1 L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. VOTO 0-5	LIVELLO 2 L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese VOTO 6	LIVELLO 3 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. VOTO 7-8	LIVELLO 4 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli VOTO 9	LIVELLO 5 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli VOTO 10	
	CODICE	DESCRITTORI						
COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - DISCIPLINA: ITALIANO	PROCESSO	ITA A1	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.					
	ITA A2	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.						
	ITA A3	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.						
	ITA A4	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).						
	ITA B1	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.						
	ITA B2	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.						
	ITA C1	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.						
	ITA C2	Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.						
	ITA D1	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).						
	ITA D2	Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.						
	ITA D3	Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.						
	ITA D4	Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo						
	ITA D5	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.						
	DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE	PRODOTTO	PRO ITA A1	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto				
		PRO ITA A2	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario					
PRO ITA A3		Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.)						
DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: CORRETTEZZA, PRECISIONE, FUNZIONALITÀ.	PRO ITA B1	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali						
	PRO ITA B2	Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci dal punto di vista pratico.						



# GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO - ITALIANO

			LIVELLO 1 L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. VOTO 0-5	LIVELLO 2 L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese VOTO 6	LIVELLO 3 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. VOTO 7-8	LIVELLO 4 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli VOTO 9	LIVELLO 5 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli VOTO 10
	CODICE	DESCRITTORI					
COMPETENZA: COMPETENZE DIGITALI - DISCIPLINA ITALIANO	PROCESSO	ITA CD A1	Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.				
		ITA CD A2	Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.				
		ITA CD A3	Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica.				
		ITA CD A4	Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.				
COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE - DISCIPLINA ITALIANO	PROCESSO	ITA II A1	Applica strategie di studio (es. PQ43) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.				
		ITA II A2	Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.				
		ITA II B1	Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.				
		ITA II B2	Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.				
		ITA II B3	Collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.				
		ITA II B4	Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.				
		ITA II C1	Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.				
		ITA II C2	E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.				
COMPETENZA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - DISCIPLINA ITALIANO	PROCESSO	ITA CS A1	Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato.				
		ITA CS A2	Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.				
		ITA CS B1	Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare compiutamente le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà.				
		ITA CS B2	Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.				
		ITA CS B3	Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.				
		ITA CS B4	Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.				
		ITA CS C1	E' in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi.				
		ITA CS C2	E' in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni.				
		ITA CS D1	Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato: gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.				
COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' - DISCIPLINA ITALIANO	PROCESSO	ITA SI A1	Conosce le principali strutture di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale; gli organi amministrativi a livello territoriale e nazionale.				
		ITA SI A2	Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.				
		ITA SI B1	Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.				
		ITA SI C1	Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.				
		ITA SI C2	Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).				
		ITA SI C3	Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).				
		ITA SI C4	Con l'aiuto dell'insegnante e del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando i dati, interpretando i risultati.				

## CRITERI PER L'AMMISSIONE O PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI FINALI DI CICLO.

(Approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2017, ai sensi del D.P.R. 122/2009)

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### PREMESSE.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali:

**Il voto sei** indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES.

**il voto cinque** indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a:

- raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

**il voto quattro** indica una insufficienza grave ed è conseguente a:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza.

I voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

L'alunno viene ammesso all'anno successivo o all'esame di Stato se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

### **CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE O MENO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero

di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione.

Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.**

Ai fini della VALIDAZIONE dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria Superiore di I° grado, si richiede la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato; una frequenza inferiore comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

#### **DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA.**

Il Collegio dei Docenti riconosce la possibilità di concedere deroghe al limite sopra indicato, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. La deroga può essere concessa per assenze dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- altre eventuali condizioni personali ritenute dal Consiglio di classe di oggettivo impedimento alla frequenza delle lezioni;
- adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

### **COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE IN MERITO ALL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO, ALLE DEROGHE E ALLA RILEVAZIONE PERIODICA DELLE ASSENZE.**

L'istituzione scolastica comunica agli alunni e alle loro famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.

L'Istituzione scolastica fornirà, con una periodicità bimestrale e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate che si approssimino al 20% dell'orario annuale personalizzato. La periodicità bimestrale sarà ridotta nel caso in cui il Consiglio di classe dovesse accertare che la percentuale delle assenze riferite al periodo di riferimento (bimestrale) si approssimi al 20%.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il Consiglio di classe valuta favorevolmente la presenza di rapporti costanti con la famiglia e l'allievo durante il periodo di assenza dalle lezioni scolastiche.

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO E VOTAZIONE.**

Il giudizio di idoneità all'esame di Stato è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, viene calcolato attraverso la media ponderata delle medie delle valutazioni nelle singole discipline riportate dallo studente nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni del percorso compiuto nella scuola secondaria di I grado, attribuendo un peso 10 alla media delle votazioni conseguita nel

primo anno; un peso 20 alla media delle votazioni conseguita nel secondo anno; un peso 70 alla media delle votazioni conseguita nel terzo anno.

La media ponderata che ne scaturisce viene arrotondata all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5, all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” ( D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
<b>LIVELLO 5</b>
Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente, con serietà e con grande profitto. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui. Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala agli adulti comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone. Accetta con equilibrio e disinvoltura sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui.
<b>LIVELLO 4</b>
Osserva le regole di convivenza interne e le regole della classe e della scuola con contributi personali. Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni, li accoglie e li aiuta. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.
<b>LIVELLO 3</b>
Condivide nel gruppo le regole e le rispetta. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Porta a compimento i compiti assegnatigli con serietà ed impegno. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti.
<b>LIVELLO 2</b>
Condivide nel gruppo le regole e generalmente le rispetta. Rispetta i tempi di lavoro, anche se in ciò necessita a volte di sollecitazioni. L'impegno nei compiti assegnatigli è quasi sempre adeguato. Verso i compagni e gli adulti assume generalmente atteggiamenti rispettosi.

**LIVELLO 1**

Rispetta a fatica le regole della classe e della scuola; si impegna non assiduamente nei compiti assegnati e non sempre li porta a termine con responsabilità. Accetta le difficoltà, le contrarietà, le frustrazioni e gli insuccessi non sempre con disinvoltura e qualche volta mostra qualche reazione. Tende ad imporre agli altri il proprio punto di vista e mostra poco rispetto per le opinioni altrui. Verso gli adulti mostra un certo rispetto che a volte non è completo.

**LIVELLO BASE**

Non rispetta le regole nei giochi; non accetta insuccessi. Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità; comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica; frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario; completo disinteresse per tutte le attività didattiche.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

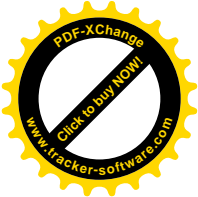
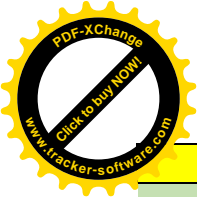
Il Consiglio di Classe ha l'obbligo di compilare al termine della scuola primaria, in sede di scrutinio finale, e della scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio di ammissione agli esami finali, il modello per la Certificazione delle Competenze (Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17), vidimato dal Dirigente Scolastico. Tale certificazione documenta il livello di padronanza acquisito relativamente alle Competenze chiave europee.

I modelli adottati dall'Istituto sono quelli emanati dal Ministro dell'Istruzione, con il decreto sopra citato, e riportati in appendice al presente Piano.

Per una accurata Certificazione delle Competenze sono state predisposte apposite rubriche di valutazione finale per tutte le Competenze Europee, con enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Si inserisce, come fac-simile, la rubrica relativa alla Competenza chiave "Comunicazione nella Madrelingua" della classe terza di scuola secondaria di I grado. Tutte le rubriche relative alle altre Competenze sono disponibili nel sito della scuola e scaricabili al seguente link.

**RUBRICHE VALUTAZIONE PER CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

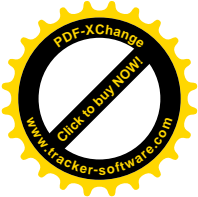
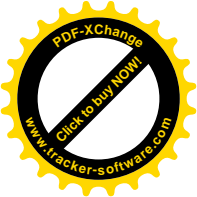


RUBRICA DI VALUTAZIONE FINALE: LIVELLI DI PADRONANZA - COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - DISCIPLINA: ITALIANO

ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBERA" - CACCAMO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		ALUNNO	COGNOME	NOME	CLASSE	SEZIONE			
			ALUNNO	ALUNNO	III	A			
LIVELLO 1	SI=1; No=0	LIVELLO 2	SI=1; No=0	LIVELLO 3 Dai Traguardi per la fine della scuola primaria	SI=1; No=0	LIVELLO 4	SI=1; No=0	LIVELLO 5 Dai Traguardi per la fine del primo ciclo	SI=1; No=0
Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo.	0	Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.	0	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	0	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.	0	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	0
Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.	0	Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.	0	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	0	Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".	0	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	0
Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.	0	Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.	0		0	Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.	0	Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	0
Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.	0	Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.	0	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	0	Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.	0	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	0
Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.	0	Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	0	Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	0	Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.	0	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	0
Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.	0	Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)	0	Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	0	Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.	0	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	0
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.	0	Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.	0	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	0	Comprende e utilizza un lessico ricco, relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.	0	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	0
Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.	0	Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.	0	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	0	Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.	0	Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	0
Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.	0	Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.	0	E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	0		0	Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo	0
Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.	0	Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.	0	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	0	Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.	0	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	0
NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0
NUMERO DESCRITTORI TOTALI	7	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	10	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	9	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	9	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	10
PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0
N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0
PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0
VOTO	<5	VOTO	5	VOTO	5	VOTO	7	VOTO	9

COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - DISCIPLINA: ITALIANO





**RUBRICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PROFILO DI COMPETENZA 1: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBERA" - CACCAMO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ALUNNO	COGNOME	NOME	CLASSE	SEZIONE					
	ALUNNO	ALUNNO	ALUNNO	III	A					
	1 D - LIVELLO INIZIALE	Si=1; No=0	2 C - LIVELLO BASILARE	Si=1; No=0	3 B - LIVELLO INTERMEDIO	Si=1; No=0	4 A - LIVELLO AVANZATO	Si=1; No=0		
1 - Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.	0	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	0	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.	0	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	0		
	Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.	0	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	0	Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".	0	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	0		
	Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.	0	0	0	Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.	0	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	0		
	Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.	0	0	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	0	0	Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.; ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.	0	0	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
	Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.	0	0	Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	0	0	Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.	0	0	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
	Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)	0	0	Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	0	0	Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.	0	0	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.	0	0	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	0	0	Comprende e utilizza un lessico ricco, relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.	0	0	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
	Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.	0	0	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	0	0	Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.	0	0	Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
	Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.	0	0	E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	0	0	0	0	0	Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.	0	0	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	0	0	Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.	0	0	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	
NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0			
NUMERO DESCRITTORI TOTALI	10	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	9	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	9	NUMERO DESCRITTORI TOTALI	10			
PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0	PERCENTUALE DI LIVELLO	0			
N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI	0	NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI	0			
PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0	PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI	0			
VOTO	5	VOTO	5	VOTO	7	VOTO	9			

### SCHEDA DI COLLEGAMENTO PROFILI DI COMPETENZE E LIVELLI DI PADRONANZA

Per effettuare il collegamento tra i profili di competenza e i livelli di padronanza è stata predisposta una apposita scheda che interfaccia la valutazione in decimi ai livelli di padronanza delle competenze

CLASSE	LIVELLO DI PADRONANZA	GRADO	LIVELLO DI PROFILO	DEFINIZIONE DI PROFILO	VOTO	
3 S	2		1	INIZIALE	5-6	Meno o più di 3/4 dei descrittori
	3		2	BASILARE	6	Almeno metà dei descrittori
	4		3	INTERMEDIO	7-8	Meno o più della metà dei descrittori
	5		4	AVANZATO	9	Almeno 3/4
	5		4	AVANZATO	10	tutti
2 S	2				6	Almeno metà dei descrittori
	3				7	Almeno metà dei descrittori
	4				8-9	Meno o più della metà dei descrittori
	5				10	Almeno metà dei descrittori
1 S	2				6-7	Meno o più della metà dei descrittori
	3				7-8	Meno o più della metà dei descrittori
	4				9-10	Meno o più della metà dei descrittori
5 P			1	INIZIALE	5-6	Meno o più di 3/4 dei descrittori
	1		2	BASILARE	6	Almeno metà dei descrittori
	2		3	INTERMEDIO	7-8	Meno o più della metà dei descrittori
	3		4	AVANZATO	9	Almeno 3/4
	3		4	AVANZATO	10	Tutti
4 P	1				6-7	Meno o più della metà dei descrittori
	2				8-9	Meno o più della metà dei descrittori
	3				10	Almeno metà dei descrittori
3 P	1				6	Almeno un terzo dei descrittori
	1				7-8	Meno o più della metà dei descrittori
	2				9-10	Meno o più della metà dei descrittori
2 P	1				6	Almeno qualcuno dei descrittori
	1				7	Almeno un terzo dei descrittori
	1				8	Almeno metà dei descrittori
	2				9-10	Meno o più di un terzo dei descrittori
1 P	1				6	Almeno qualcuno dei descrittori anche se in forma embrionale
	1				7	Almeno qualcuno dei descrittori
	1				8	Almeno un terzo dei descrittori
	1				9	Almeno metà dei descrittori
	1				10	Almeno i 3/4 dei descrittori

**TEMPO SCUOLA DEI TRE DIVERSI ORDINI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.**

<b>TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
<b>TEMPO NORMALE</b>	<b>TEMPO RIDOTTO</b>
Prevede 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, tre rientri settimanali con servizio mensa.	Prevede 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano.

<b>TEMPO SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>TEMPO CORTO</b>
Prevede 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato, tre rientri settimanali con servizio mensa	Prevede 27 ore settimanali dal lunedì al sabato in orario antimeridiano

<b>TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
<b>TEMPO PROLUNGATO INDIRIZZO MUSICALE</b>	<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>TEMPO BASE</b>
Ore 36 (34 +2 di mensa +2 di strumento)  La frequenza delle attività prevede lo studio di uno di strumento a scelta tra: Pianoforte Violino Clarinetto Tromba	Ore 36  La frequenza delle attività scolastiche implica 2 rientri settimanali con servizio mensa.	Ore 30 (29+1 di approfondimento)  La frequenza delle attività scolastiche si svolge in orario antimeridiano.

**SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal POFT, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

## COORDINATORI DI PLESSO.

Il coordinatore di plesso ha i seguenti compiti:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi “scoperte”;
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico;
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;

Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l’importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;

- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi /assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal POFT e dagli ordinamenti della scuola:

### **COORDINATORI DI CLASSE.**

La figura del coordinatore di classe è prevista nel POFT dell'istituto (ai sensi dell'art. 3/1 del D.P.R. 275/1999). I compiti assegnati a tale figura sono:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di

irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

- presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il dirigente.

## **I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI AREA.**

Per rispondere alle esigenze formative degli studenti e del contesto socio-culturale, e alle esigenze didattico operative sono stati attivati i Dipartimenti disciplinari: formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare ( linguistica / scientifica), preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede dipartimentale i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti l'aspetto didattico-metodologico, a progettare le attività di formazione /aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative proposte dagli enti esterni e dalle associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. I docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. I dipartimenti cureranno la redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per la progettazione di eventuali azioni di recupero. Compito dei dipartimenti è anche l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica. Il dipartimento vuole porsi come elemento di supporto al modello organizzativo della Scuola e favorisce un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. La valenza strategica dei Dipartimenti si realizza quindi nella dimensione collegiale della cooperazione tra docenti.

## **LE FUNZIONI DEL COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI.**

Il coordinatore del dipartimento disciplinare collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. Raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno del dipartimento. Su delega del dirigente scolastico, presiede e modera il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento: Il coordinatore è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, si pone come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne

riferisce al dirigente scolastico. Per quanto riguarda la convocazione delle riunioni, esse sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

## **REFERENTI PROGETTI.**

Il carico di lavoro dei referenti di ciascun progetto prevede:

- Il coordinamento dell'azione progettuale;
- l'organizzazione di incontri di progettazione con i colleghi;
- l'individuazione delle soluzioni organizzative e operative;
- la promozione dell'innovazione didattica anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- la promozione degli opportuni raccordi tra i docenti che aderiscono all'attività progettuale;
- la coordinazione delle attività laboratoriali, dei calendari, delle disposizioni logistiche degli ambienti di apprendimento e delle eventuali attrezzature;
- il coinvolgimento del personale docente e non;
- lo sviluppo e la coordinazione di eventuali forme di cooperazione esterne;
- la gestione dei gruppi di lavoro e valutare le risorse disponibili;
- la promozione del monitoraggio dei processi e dei prodotti.

## **RESPONSABILI DI LABORATORIO.**

Il carico di lavoro dei responsabili di laboratorio prevede:

- La buona conoscenza dei processi interni e delle attività svolte nel laboratorio in questione;
- la buona conoscenza delle normative inerenti l'attività svolta nei laboratori;
- la capacità di gestione del materiale didattico tecnico-scientifico e di supporto in dotazione al laboratorio;
- il controllo delle modalità di utilizzo e di funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal Dirigente scolastico;
- formulare proposte di acquisto di materiali e attrezzature;
- effettuare i monitoraggi necessari a coordinare, gestire e registrare l'uso dei laboratori.

## **FUNZIONI STRUMENTALI E RELATIVI COMPITI.**

### **Area 1- Gestione del POF Autovalutazione e SNV.**

- Implementare il sistema di valutazione dell'istituto;
- curare il documento relativo all'offerta formativa, la relativa stesura e la pubblicizzazione;
- curare la rispondenza contenutistica tra POF e curricoli, progetti e laboratori attivati e attivabili nella scuola;
- valutazione d'istituto e report del POFT;
- coordinamento del gruppo RAV.

### **Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti.**

- Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica;
- valutazione alunni: documentazione e coordinamento delle azioni;
- coordinamento uso laboratori e strumentazioni;
- coordinamento organizzativo progetti e laboratori Concorsi, aggiornamento professionale;
- coordinamento manifestazioni scolastiche.

### **Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti.**

- accoglienza degli alunni;
- organizzazione e coordinamento progetti di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare;
- organizzazione e coordinamento attività extrascolastiche;
- coordinamento gite e viaggi d'istruzione;
- continuità ed orientamento;
- prove di verifica per la valutazione dei livelli di sviluppo, delle predisposizioni e delle attitudini e orientamento di ciascun alunno verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- Rapporti con le famiglie.

### **Area 4 - Comunicazione interna/esterna TIC.**

- Implementare e coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie;



- comunicare in modo efficace ed efficiente informazioni sulla vita della scuola;
- migliorare la conoscenza dell'identità della scuola tra gli operatori scolastici;
- pubblicizzare le attività dell'istituto;
- favorire la documentazione e lo scambio di materiali ed esperienze didattiche;
- mettere a disposizione di genitori e docenti documenti ed informazioni utili;
- gestione del sito Web della scuola.

#### Area 5 – Bisogni educativi speciali.

- Accoglienza ed integrazione alunni diversamente abili, svantaggiati e stranieri;
- coordinamento didattico e documentazione handicap;
- formazione ed informazione relative al sostegno;
- contatti istituzionali con le famiglie degli alunni coinvolti nel processo di integrazione.

### FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.

Risorse necessarie per garantire gli insegnamenti curricolari nella scuola dell'infanzia e primaria:

INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA	N° DOCENTI	INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	N° DOCENTI
Docenti ruolo comune	12	Docenti ruolo comune	41
Docenti di sostegno	2	Docenti di sostegno	7
Religione	1	Religione	2

Risorse necessarie per garantire gli insegnamenti curricolari nella scuola secondaria di primo grado:

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Classe di concorso	n. docenti	Classe di concorso	n. docenti
A043 Lettere	9	A030 Ed. Fisica	1 8 ore
A345 Inglese A345 Inglese	2 3 ore	IRC	13 ore
A245 Francese A245 Francese	1 8 ore	Pianoforte AJ77	1
A059 Matematica scienze A059 Matematica scienze	5 9 ore	Clarinetto AC77	1
A033 Tecnologia	1	Violino AM77	1

A033 Tecnologia	8 ore		
A028 Arte A028 Arte	1 8 ore	Tromba AL77	1
A032 Musica A032 Musica	1 8 ore	Sostegno AD00	7

## FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)		n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	A. S. 2016/17	2	Visti i risultati poco soddisfacenti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, così come indicato nel PdM, si ritiene opportuno individuare, come priorità, il miglioramento delle competenze di base in ambito linguistico e logico-matematiche.
	A. S. 2017/18	2	
	A. S. 2018/19	2	
Lettere A043	A. S. 2016/17	2	Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, inducono ad incentivare le azioni didattiche inerenti il lessico, la lettura e la comprensione dei testi, in quanto la scuola non è, in atto, in grado di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurati con la prova standardizzata nazionale. Inoltre, la progettazione di Istituto prevede attività di drammatizzazione da implementare con docenti della classe di concorso richiesta. Poiché il docente Vicario è attualmente individuato dal DS tra i docenti della classe di concorso A043, sarà necessario, in vista del semiesonero, utilizzare un docente della medesima classe di concorso per la relativa sostituzione.
	A. S. 2017/18	2	
	A. S. 2018/19	2	
Matematica A059	A. S. 2016/17	1	Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 inducono ad incentivare anche le attività logico matematiche.
	A. S. 2017/18	1	
	A. S. 2018/19	1	
Inglese A345	A. S. 2016/17	1	Poiché il POFT dell'Istituto, in aggiunta alle priorità individuate dal RAV ed al conseguente Piano di Miglioramento, mira alla valorizzazione e al

	A. S. 2017/18	1	potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), si ritiene opportuno incentivare l'organico con un docente di lingua inglese che possa anche coadiuvare i progetti del programma ERASMUS PLUS a cui la scuola intende partecipare.
	A. S. 2018/19	1	
<b>Ed FisicaA030</b>	A. S. 2016/17	1	Tenuto conto delle richieste dell'utenza e del territorio, il presente POFT individua come sua priorità la valorizzazione e il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, per cui si ritiene opportuno incentivare l'organico con un docente di educazione fisica
	A. S. 2017/18	1	
	A. S. 2018/19	1	

### **ATA: RISORSE ATTUALMENTE IN ORGANICO.**

ANNO SCOLASTICO 2015/2016	
PROFILO	N° UNITA'
Direttore dei SS. GG. AA.	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratore scolastico	16
Docente destinato a mansioni amministrative	1

### **FABBISOGNO ORGANICO DI PERSONALE ATA IN AGGIUNTA A QUELLO ATTUALMENTE PRESENTE.**

Tipologia	A.S.	n.	Motivazione potenziamento
Assistenti amministrativi	A.S. 2016/17	1	Difficoltà nella distribuzione dei carichi di lavoro per il rispetto delle scadenze di adempimenti amministrativi sempre più numerosi.
	A.S. 2017/18	1	
	A.S. 2018/19	1	

Collaboratore scolastico	A.S.2016/17	1	Difficoltà a garantire le condizioni minime di sicurezza e vigilanza sulla incolumità degli alunni in particolare agli ingressi dei rispettivi plessi; Impossibilità a garantire la vigilanza dei laboratori: a) scientifico; b) informatica; c) musicale; d) linguistico e di lavagne interattive multimediali per i quali questa Istituzione scolastica in questi anni si è impegnata per la loro realizzazione e completa fruizione da parte degli alunni;
	A.S. 2017/18	1	Problemi connessi con l'organizzazione della didattica che prevede sezioni a tempo normale nella scuola dell'infanzia ed il tempo prolungato nelle classi di scuola secondaria di 1° grado ed in coerenza con le attività curricolari ed extra previste dal POF, difficoltà nella organizzazione per la piena realizzazione degli stessi; Gravi difficoltà a garantire il funzionamento dell'indirizzo musicale che richiede l'apertura pomeridiana dei locali scolastici dal lunedì al venerdì, con rientri insostenibili con l'attuale dotazione organica;
	A.S. 2018/19	1	difficoltà di garantire agli alunni in situazione di handicap grave , il dovuto supporto per la realizzazione dei piani individualizzati. Impegni connessi allo svolgimento delle mansioni di assistente all'igiene personale.
Assistente tecnico e relativo profilo	A.S. 2016/17	1	Vista la presenza nell'istituto di tre classi 2.00, di numerosi dispositivi digitali distribuiti nei vari laboratori presenti nei cinque plessi dell'Istituto, l'implementazione del registro elettronico e le indicazioni del PdM che vedono nell'innovazione tecnologica un elemento portante dell'azione didattico-progettuale della scuola, si ritiene necessaria la figura di un tecnico di laboratorio che possa facilitare la gestione e l'utilizzo funzionale della strumentazione in oggetto. La scuola è eventualmente disponibile a condividere in rete con altre scuole tale figura professionale.
	A.S. 2017/18	1	
	A.S. 2018/19	1	

## VIAGGI D'ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE.

Le indicazioni contenute di seguito costituiscono un'applicazione ed un adeguamento alle esigenze dell'I.C. "G.Barbera" di Caccamo delle disposizioni contenute nella Circolare ministeriale n. 291 del

14 Ottobre 1992.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive hanno la finalità di integrare la normale attività della scuola per contribuire sia alla formazione generale della personalità degli alunni, sia al complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. In tal modo esse si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Perché ciò sia possibile, tuttavia, è necessaria una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. Si richiede, inoltre, che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse

Considerato che il viaggio d'istruzione rappresenta un momento di arricchimento conoscitivo, culturale, umano e professionale, si sono sottoposti all'attenzione dei consigli di classe alcuni itinerari aventi le seguenti finalità generali:

1. promuovere e realizzare esperienze formative;
2. incentivare le iniziative locali;
3. aumentare la capacità di crescita dell'alunno nel processo di socializzazione, in particolare rapportandosi in ambienti diversi dal contesto scolastico e familiare, quotidiano o semplicemente "non conosciuti";
4. migliorare i rapporti interpersonali con i compagni di classe e con altri alunni dello stesso istituto.

Tenuto conto della preferenza dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, gli itinerari prescelti sono i seguenti:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

- Uscite per la conoscenza del proprio territorio (Castello, chiese, aziende, botteghe artigianali, biblioteca comunale e parrocchiale, museo, ecc.);
- Uscite didattiche inerenti alle attività svolte in classe;
- Partecipazioni ad eventuali manifestazioni proposte da enti territoriali e non . Gli alunni, inoltre, potrebbero partecipare a spettacoli allestiti all'interno del proprio plesso;
- Partecipazioni ad eventuali manifestazioni proposte da enti territoriali e non.

#### **PROPOSTE SCUOLA INFANZIA**

USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE
USCITE NEL PAESE: MULINO-FRANTOIO-BOTTEGHE ARTIGIANALI..... Scheda n. 3-4-5	CAMMARATA Scheda n. 1-2-3

<b>PROPOSTE SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>USCITE DIDATTICHE</b>	<b>VISITE GUIDATE</b>
CLASSI PRIME: USCITE NEL TERRITORIO Scheda n.7	FICUZZA E LIPU Scheda n. 6
CLASSI SECONDE: USCITE NEL TERRITORIO Scheda n. 8	PARCO MADONIE Scheda n. 9
CLASSI TERZE: USCITE NEL TERRITORIO – MUSEO GEMMELLARO Scheda n. 10	CARINI: BIOPARCO DI SICILIA Scheda n. 11
CLASSI QUARTE E PLESSO R. LIVATINO: USCITE NEL TERRITORIO Scheda n. 12	VISITA PALERMO: ORTO BOTANICO-GIORNALE DI SICILIA- TEATRO MASSIMO Scheda n. 12
CLASSI QUINTE: TERRASINI(MUSEO D’AUMALE)o ISNELLO(OSSERVATORIO ASTRONOMICO)o PALERMO(SPETTACOLO AL TEATRO MASSIMO) Schede n. 13-14-15	PALERMO Scheda n.16

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **Tipologia dei viaggi**

I viaggi d'istruzione si possono sintetizzare come di seguito:

#### **1. Viaggi di integrazione culturale**

Hanno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Possono essere contemplate iniziative di gemellaggio tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno favorite per particolari situazioni geografiche e ambientali. Detti viaggi possono anche prevedere la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.

Detti viaggi di istruzione prevedono un massimo di due pernottamenti senza considerare il viaggio di andata e di ritorno.

**Visite guidate**

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc. Possono svolgersi sia all'interno dell'orario scolastico mattutino sia per la durata dell'intera giornata, fermo restando il divieto della C.M. di cui sopra, di prolungare le visite guidate in orario notturno.

**Viaggi connessi ad attività sportiva**

Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni e le attività di orienteering. Rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

**PROPOSTE RELATIVE ALLE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:****USCITE DIDATTICHE ( orario scolastico)**

I CLASSE SECONDARIA I GRADO	II CLASSE SECONDARIA I GRADO	III CLASSE SECONDARIA I GRADO
Palermo: percorso arabo-normanno Scheda n. 17	Palermo :percorso arabo-normanno Scheda n. 17	Palermo: percorso arabo-normanno Scheda n. 17
	Palermo teatro Dante 12/04/2018 Spettacolo in lingua inglese Scheda n. 18	Palermo teatro Dante 12/04/2018 Spettacolo in lingua inglese Scheda n. 18
Visita al museo d'Himera Scheda n. 19	Visita al museo d'Himera Scheda n. 19	
Petralia Parco avventura Scheda n. 20		Uscita Termini Imerese, cinema Eden cineforum, progetto "Amnesty Kids- educare ai Diritti Umani". SCHEDA PROGETTO N°17
Palermo 30/11/2017 Teatro Massimo spettacolo musicale Dosto Yeski (alunni di strumento dell'indirizzo musicale) Scheda n. 22	Palermo 30/11/2017Teatro Massimo spettacolo musicale Dosto Yeski (alunni di strumento dell'indirizzo musicale) Scheda n. 22	Palermo 30/11/2017 Teatro Massimo spettacolo musicale Dosto Yeski (alunni di strumento dell'indirizzo musicale) Scheda n. 22

**PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE (un'intera giornata)**

I CLASSE SECONDARIA I GRADO	II CLASSE SECONDARIA I GRADO	III CLASSE SECONDARIA I GRADO
Cinisi (percorso dei cento passi casa di Peppino Impastato) +Terrasini (museo D'Aumalle) ecc.... progetto legalità  SCHEDA PROGETTO N°18	Cinisi (percorso dei cento passi casa di Peppino Impastato) +Terrasini (museo D'Aumalle) ecc.... progetto legalità  SCHEDA PROGETTO N°18	Cinisi( cento passi casa di Peppino impastato)+Terrasini (museo D'Aumalle) ecc... progetto legalità  SCHEDA PROGETTO N°18
Bioparco di Carini  Scheda n. 20	Palermo 23 maggio (Progetto Legalità)  SCHEDA PROGETTO N°18	Isnello ,Planetario "GAL HASSIN"+ Castelbuono  Scheda n.23
Presepi di Caltagirone  Scheda n.21		Mostra da Giotto a De Chirico +laboratorio espressivo- Laboratorio di restauro- Storytelling e gamitification. Castello Ursino Catania Scheda n. 25
Palermo: percorso arabo- normanno- Scheda n. 17		Mostra di Van Gogh , Monreale Scheda N. 24
		Palermo 23 maggio Progetto Legalità SCHEDA PROGETTO N°18

**PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE (più giorni)**

I CLASSE SECONDARIA I GRADO	II CLASSE SECONDARIA I GRADO	III CLASSE SECONDARIA I GRADO
	Sicilia orientale  Scheda N. 27	Puglia  Scheda n. 26

Tutti gli itinerari di cui sopra, sia per i viaggi d'istruzione sia per le visite guidate e i viaggi connessi ad attività sportive, costituiscono delle proposte indicative, sulle quali è da intendersi che il Collegio dei docenti, con l'approvazione del presente Piano dell'Offerta Formativa, abbia dato il proprio parere positivo. La scelta sarà, infine, oggetto dei singoli consigli di classe che potranno apportare delle variazioni o delle aggiunte, se ritenute necessarie.

**Destinatari**

Sono gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria I° grado del nostro Istituto. E' opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo



tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni. Essendo gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

### **Destinazione.**

Relativamente alle mete ci si atterrà al criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze, non trascurabili, di contenimento della spesa da parte delle famiglie. Fatta eccezione per il viaggio di istruzione della classe terza della scuola secondaria di primo grado, per le classi prime e seconde del medesimo ordine di scuola si eviterà di scegliere come meta località molto lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria regione.

### **Durata dei viaggi e periodi di effettuazione.**

In ottemperanza alle disposizioni dettate dalla C.M. n.291 del 14 ottobre 1992, considerata l'opportunità che, per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe appare adeguato indicare in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni.

Si eviterà, inoltre, di effettuare visite e viaggi durante l'ultimo mese delle lezioni per consentire il completamento dei programmi di studio, specialmente quelli della classe terza scuola secondaria I° grado, in vista della conclusione delle lezioni.

### **Docenti accompagnatori.**

Nella programmazione dei viaggi sarà prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, con eventuale elevazione fino ad un massimo di tre unità. Il Dirigente scolastico, prima di procedere alle relative designazioni, individuerà i docenti tenendo conto della loro effettiva disponibilità. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del perso-

nale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Una vigilanza così qualificata deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico nei cui confronti troppo spesso, purtroppo, vengono da più parti lamentati danni, anche gravi, a causa dell'irrazionale e riprovevole comportamento dei singoli alunni o di gruppi di essi. Per quanto possibile si cercherà di assicurare l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più viaggi di istruzione nel medesimo anno scolastico.

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti ad informare gli organi collegiali ed il capo di istituto, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

Nella scelta del mezzo di trasporto, della ditta di trasporti e/o dell'agenzia e per quanto concerne l'assicurazione contro gli infortuni e gli aspetti finanziari relativi ai viaggi di istruzione e alle visite guidate ci si atterrà alle disposizioni contenute nella C.M. n.291 del 14 ottobre 1992.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti;

Il nostro Istituto ha già avviato le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale;
- partecipazione all'avviso prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 del MIUR per la realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN; la proposta progettuale ha ricevuto valutazione positiva, pertanto, nei prossimi mesi, si avvierà, svolgerà ed espletterà tutta la procedura necessaria per la realizzazione dei lavori;
- partecipazione all'avviso prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015 del MIUR per la realizzazione del modulo "Spazi alternativi di apprendimento" e del modulo "Postazioni informatiche e

per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola"; la proposta progettuale è, al momento, in attesa di valutazione.

Fatte salve l'attenzione e la disponibilità del nostro Istituto a monitorare costantemente e valutare, in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, la possibilità di partecipare a bandi, concorsi, avvisi, progetti, eventi, iniziative promosse dal MIUR e/o da Enti ad esso associati e che saranno di volta in volta inseriti nel POFT, la nostra scuola intende sviluppare le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE.**

1. Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, tramite attività di formazione interna, ottimizzando le competenze di ogni docente, tramite l'acquisizione di certificazioni informatiche EIPASS (il nostro Istituto è accreditato come EI-CENTER) e tramite i PON-FSE
2. Acquisizione di un assistente tecnico, attraverso l'organico di potenziamento in dotazione alla scuola o l'adesione, in rete, a "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico" creati e finanziati dal MIUR

### **ACCESSO A CONTENUTI ON LINE.**

3. Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan) tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD.
4. Promozione di una identità digitale tramite la realizzazione di un Sistema di Autenticazione Unica (Single-Sign-On) e la creazione di un profilo digitale per ogni studente e ogni docente.

### **AMMINISTRAZIONE DIGITALE.**

5. Diffusione dell'utilizzo del registro elettronico.

### **CREAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.**

6. Realizzazione, ampliamento, integrazione di ambienti digitali per la didattica, tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD.
7. Promozione di ambienti di apprendimento BYOD (Bring Your Own Device), che permetta a docenti e studenti di utilizzare i propri dispositivi digitali a scuola.

## **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI.**

8. Avvio, sviluppo e implementazione di processi di innovazione didattica tramite l'applicazione di pratiche e strategie che prevedano l'uso di mezzi tecnologici, multimediali e digitali (flipped classroom, classe 3.0, classi virtuali, attività laboratoriali, apprendimento costruttivista, cooperativo e condiviso, ecc.).
9. Sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding svolte su piattaforme specifiche, quali programmailfuturo.it, SCRATCH, ecc.
10. Sviluppare la consapevolezza dei possibili rischi durante la navigazione sul web ed acquisire atteggiamenti corretti e funzionali alla navigazione sicura.

## **CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI E LORO CONDIVISIONE**

11. Favorire l'autoproduzione di contenuti e prodotti didattici digitali e renderli condivisibili on line.
12. Promozione della creazione e/o utilizzo di ambienti on line per la didattica.

## **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

13. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività varie sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori e organizzando incontri ed eventi aperti al territorio.

## **PIANO DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI.**

Il comma 124 della Legge 107/2015 sottolinea l'obbligatorietà della formazione in servizio per il personale docente e indica come tale formazione debba essere "permanente e strutturale".

Sulla base di tale riferimento normativo e con lo scopo di inserire il piano di formazione e aggiornamento all'interno di un quadro coerente, si terrà conto sia delle risultanze del RAV (fondamentale per identificare i punti critici dell'istituzione scolastica), sia degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.

I processi di autoanalisi e la definizione dei bisogni formativi degli insegnanti saranno, di conseguenza, i punti di riferimento fondamentali per la pianificazione dei percorsi previsti dal POFT allo scopo di promuovere lo sviluppo professionale dei docenti.

L'acquisizione di conoscenze e competenze utili a migliorare la relazione educativa e le pratiche didattiche potrà, infatti, contribuire all'efficacia del sistema scolastico, fornendo agli insegnanti

degli strumenti che consentano loro di supportare adeguatamente l'innovazione didattica e determinando quindi una ricaduta positiva sul lavoro svolto quotidianamente nelle classi.

Al di là delle azioni formative obbligatorie, proposte sia dall'I.C. "Barbera" che da altri enti e istituzioni (e deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale), sarà possibile per gli insegnanti ricorrere sia a forme di autoaggiornamento, sia scegliendo liberamente dei percorsi individuali (purché erogati da Enti accreditati dal MIUR).

Per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi, si ricorrerà sia a soggetti esterni che al personale docente interno (nella ipotesi che quest'ultimo sia in possesso delle competenze necessarie alle attività di volta in volta pianificate).

#### **DESTINATARI:**

- Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

#### **FINALITÀ GENERALE:**

- Arricchire la professionalità docente, in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza e del territorio in cui la scuola opera.

#### **OBIETTIVI:**

- Acquisire e sperimentare nuove strategie e pratiche didattiche, riservando particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e multimediali, all'approccio laboratoriale e a quello progettuale.
- Approfondire ed ampliare le conoscenze psicopedagogiche e disciplinari.
- Migliorare la capacità di lavorare in team.
- Confrontarsi con approcci didattici differenti dai propri ed analizzare con spirito critico le metodologie adottate in passato.
- Cooperare con altre scuole del territorio.
- Migliorare la qualità dell'offerta formativa e ridurre la dispersione scolastica.

#### **SOGGETTI EROGATORI:**

- I.C. "Barbera" ed altre istituzioni scolastiche (comprese eventuali reti di scuole).
- MIUR.
- USR.

**MONTE ORE ANNUALE:** 20 h (saranno comunque previste delle oscillazioni, tenendo conto della misura minima triennale di 60 h).

**CONTENUTI:**

Tematiche trasversali:

- Primo soccorso e sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Programmazione per competenze.
- Metodi di studio e strategie di apprendimento.
- Didattica laboratoriale.
- Scuola digitale.
- Informatica.
- Lingua inglese.
- Inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con BES.
- Valutazione.
- L'Istituto è un EI-Center accreditato per il rilascio di certificazioni informatiche EIPASS.

Tematiche specifiche (riservate ai docenti di aree disciplinari definite e a quelli che ricoprono determinate funzioni):

- Autovalutazione d'istituto.
- Innovazione didattica applicata a specifici settori disciplinari.
- Metodologia Clil.
- Progetti di mobilità sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze, tramite un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo (programma ERASMUS PLUS, azione chiave1- KA 1).

**PRIORITÀ:**

1. Corsi mirati all'innovazione didattica e metodologica (es: percorsi formativi coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale).
2. Corsi relativi alle problematiche emerse nel RAV (es: aggiornamento sulle metodologie innovative utili a potenziare le competenze di base degli alunni in ambito logico-matematico e linguistico).
3. Corsi necessari al fine e per gli effetti della normativa vigente in materia di sicurezza nei

posti di lavoro ( Testo Unico D. Lgs. 81/2008).

**MODALITÀ:**

- Formazione in presenza.
- Formazione a distanza (corsi on line).

**METODOLOGIE:**

- Lezioni teoriche ed esemplificazioni da parte degli esperti (corsi, seminari, dibattiti)
- Attività laboratoriali (mirate al coinvolgimento attivo dei corsisti)
- Condivisione delle esperienze didattiche con altre scuole (lavoro in rete)
- Studio personale, documentazione del lavoro svolto e rendicontazione degli apprendimenti

**CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE:**

Nella ipotesi che le numerose richieste di partecipazione ad alcuni corsi di formazione e aggiornamento non consentano di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche si procederà, per scegliere i docenti, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) Insegnanti che non hanno ancora raggiunto il numero minimo di ore di formazione previsto per l'anno scolastico in corso.
- 2) Insegnanti che non hanno mai partecipato ad aggiornamenti sul tema in questione.

A parità di condizioni, si darà la precedenza ai docenti che hanno contribuito attivamente all'organizzazione dell'attività formativa e agli insegnanti che non prevedono di presentare domanda di mobilità negli anni successivi.

## **ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- 1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 2. SCHEDE PROGETTI**
- 3. SCHEDE USCITE DIDATTICHE**
- 4. MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- 5. PIANO DI MIGLIORAMENTO**



## **ALLEGATO 1 – ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE.**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015 (che d'ora in poi in questa sede sarà chiamata: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti in riguardo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e amministrazione dal Dirigente stesso definite;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano o in acronimo POFT);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO della programmazione delle iniziative educative e culturali nonché delle esigenze emerse dai ripetuti incontri con gli Enti Locali e con i servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento che sarà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving e di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi per alcune fasce di alunni;

CONSIDERATE le iniziative promosse dalla scuola negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica della matematica", "Didattica per competenze: skills for life", "Classe 2.0", "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "La LIM nella didattica) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà

di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

##### **orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale inerente i processi educativi e didattici, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare del fatto che la scuola non è, in atto, in grado di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurati con la prova standardizzata nazionale. Si dovrà tenere conto anche del fatto che, pur essendo il punteggio conseguito in italiano e matematica in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, non lo è, invece, in riguardo alla media nazionale.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a) Predisposizione di progetti ed attività che intendano favorire, mediante il ricorso a opportune metodologie e risorse educative, la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini o competenze coerenti con:
    - i. i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani;
    - ii. l'esigenza di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita;
    - iii. la promozione del rispetto verso tutti e la valorizzazione delle differenze in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile ed in particolare la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale, i valori della democrazia e della partecipazione, la conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità (mafia, corruzione, ...), l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e l'insieme delle azioni da mettere in atto per contrastarli;
    - iv. il problema dell'ambiente e dell'inquinamento nel contesto dello sviluppo sostenibile e della interdipendenza tra ambiente, economia e società, facendo riferimento alle leggi chiave che governano i temi della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente, sia a livello locale che nazionale e mondiale;

- b) Favorire una scuola aperta al territorio, alla società e alle realtà esterne alla istituzione scolastica, coinvolgendo tutti (famiglie, volontariato, associazioni, ..) nelle iniziative didattiche e culturali che la scuola intraprende;
  - c) Prevedere, ove possibile, l'apertura della scuola anche in orari pomeridiani, incentivando attività ed iniziative che possano contribuire a realizzare una più forte integrazione fra l'istituzione scolastica ed il suo territorio;
  - d) Favorire il tempo prolungato a scuola, pensato per tutti e soprattutto per quei ragazzi che necessitano di un maggior tempo per apprendere e che quindi hanno bisogno di aiuto, che generalmente manca loro a casa, nello svolgere i compiti e nell'acquisire un metodo di studio organico e produttivo;
  - e) Sviluppare iniziative in grado di attrarre dall'esterno risorse economiche ed umane, soprattutto nel campo del volontariato.
4. Il Piano dovrà tenere conto, in particolare, delle seguenti priorità, in aggiunta a quelle derivanti dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento:
- I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - II. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).
  - III. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
  - IV. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - V. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - VI. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli eventuali studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - VII. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
  - VIII. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il coinvolgimento pieno degli alunni;
  - IX. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e al potenziamento delle eccellenze.
5. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà indicare, con particolare riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano (esplicitamente agli obiettivi indicati ai sottopunti

da I al VI del superiore punto 4)) l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico importante, cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, laboratori, palestre, altro).

6. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento rifletterà l'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano e sarà distinto per classi di concorso ed, ulteriormente, per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
7. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità.
8. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della stessa classe di concorso del docente primo collaboratore del dirigente, affinché possa essere previsto il suo semiesonero.
9. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe<sup>1</sup>;
10. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, per il funzionamento dei laboratori, ecc..). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento<sup>2</sup>;
11. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario il fabbisogno è definito facendo riferimento a quello dell'anno in corso al momento dell'approvazione e della revisione del Piano.
12. Dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per la somministrazione dei farmaci a scuola e dovranno essere definite le risorse occorrenti allo scopo.
13. Dovrà essere incentivato l'insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria e anche nella scuola dell'infanzia.
14. Dovrà essere favorita una sempre più intensa diffusione dell'informatica a scuola, in linea con le previsioni del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), attraverso una particolare cura dell'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, la creazione di ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....).
15. Dovrà essere prevista una pianificazione educativa e didattica con innovazione delle pratiche di classe, in particolare per quel che riguarda i diversi momenti della lezione, i materiali necessari,

---

<sup>1</sup> Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

<sup>2</sup> Vedi nota precedente.

l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogni educativi speciali rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà).

16. Nella gestione della classe dovranno essere privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare le proprie abilità, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito saranno richiamate le principali azioni indicate dalla moderna ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, e-learning, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di progetti, compiti di realtà.
17. Dovrà essere definito un sistema di valutazione in grado di registrare conoscenze, abilità e aspetti della competenza, che renda conto anche dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, ristagni, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Si tenga conto del fatto che gli insegnanti devono sempre essere in grado di esplicitare puntualmente le ragioni e i criteri che hanno supportato il giudizio espresso e che la valutazione è un atto di responsabilità del docente basato su dati quantitativi e qualitativi assunti nel tempo e interpretati alla luce di criteri. Tali criteri dovranno essere esplicitati, condivisi e resi trasparenti all'interno del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.
18. Dovranno essere previste le procedure disciplinari da porre in atto in presenza di comportamenti inadeguati e/o di disturbo ed eventualmente aggiornare il Regolamento d'Istituto. Si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- 19) In coerenza con quanto previsto dal comma 124 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, devono essere previste le attività di formazione del personale docente, i cui bisogni saranno rilevati attraverso la somministrazione di apposita scheda. Tali attività di formazione dovranno essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento. Possono anche essere intraprese iniziative nel campo dell'autoformazione dei docenti, anche come momento di confronto sui temi del coinvolgimento degli alunni, della loro motivazione, delle azioni da mettere in atto affinché ciò avvenga. Le attività di formazione dovranno essere rivolte anche al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.
- 20) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.
- 21) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare

coinvolta<sup>3</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>4</sup>.

- 22) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 23) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio docenti, che potrà essere ulteriormente ampliato sulla base delle disponibilità nel frattempo intervenute.
- 24) Il Piano dovrà essere predisposto entro il 15 gennaio prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 13-01-2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

Dr. Vincenzo Maggio

---

<sup>3</sup> Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, nel Piano dovrà essere indicata una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

<sup>4</sup> La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

**ALLEGATO 2 – SCHEDE DI PROGETTO.**

## SCHEDA PROGETTO N° 1

Denominazione progetto	“Liberi di volare”
Destinatari	Alunni dell'Istituto comprensivo
Priorità cui si riferisce	Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi. Miglioramento delle competenze inerenti la lettura e la comprensione dei testi
Traguardo di risultato (event.)	Diminuizione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività di recupero e consolidamento per mirare interventi didattici laddove si riscontrano maggiori criticità.
Destinatari	Tutte le classi dell'istituto
Situazione su cui interviene	Promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positive; offrire nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di cui è dotata la scuola, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi.
Attività previste	Incontri di lettura con autori di libri
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi
Risorse umane (ore) / area	I docenti interni all'Istituto
Altre risorse necessarie	LIM, PC, testi di vario tipo cartacei e/o digitali.
Indicatori utilizzati	Schede didattiche di verifica di lettura
Stati di avanzamento	Miglioramento della capacità di lettura e comprensione
Situazione attesa	Potenziamento delle capacità comunicative, critiche, creative e relazionali dell'alunno e diffusione della consuetudine al libro per una buona pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita.



## SCHEDA PROGETTO N° 2

Denominazione progetto	Libriamoci 2017
Destinatari	Alunni della classe 3 <sup>^</sup> A-B-C-D della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto ha come obiettivi::  l'invito all'ascolto , finalizzato al rilancio della funzione della lettura,, soprattutto fra le nuove generazioni, rivendicando il potere evocativo della parola.. Mezzi moderni come Internet o i Social Network hanno fatto riscoprire il piacere della scrittura e della comunicazione,, ma manca il passaggio della lettura a voce alta;;  la lettura per l'altro , come mezzo per ridurre le difficoltà linguistiche e per creare rapporti di reciprocità..  Le azioni di questo progetto hanno l'obiettivo di formare appassionati lettori di ogni età, che attraverso tecniche di lettura e interpretazione ad alta voce,, facciano scoprire il PIACERE DI LEGGERE..</p>
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire il gusto della lettura e sviluppare capacità di ascolto attivo.
Obiettivo di processo (event.)	Migliorare le competenze linguistico-espressive di base.
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle abilità metodologiche e strumentali, esplorative, produttive e creative,.
Situazione su cui interviene	<p>Si vuole inoltre favorire la crescita della motivazione al fare e all'apprendere.  Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.  Sviluppare il gusto estetico e il senso di responsabilità ambientale.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consultazione e confronto del materiale librario presente nelle Biblioteche di classe: creazione di un catalogo da diffondere tra classi parallele per eventuale scambio e prestito. Come occasione per prendere coscienza che la ricchezza e il grado di civiltà e di educazione di un gruppo classe è dato anche dalla qualità e dalla cura per i Libri, dall'attenzione che viene prestata alla loro conservazione per essere tramandati alle classi successive.</li> <li>• lettura in classe ad alta voce con momenti di riflessione e confronto;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di lettura all'interno della classe o a classi aperte (staffette o maratone secondo l'ordine di scuola d'appartenenza);</li> <li>• Reinterpretazione personale di brani letti attraverso diverse forme (illustrativa, narrativa, teatrale, cambiare il finale della storia...);</li> <li>• Uscite nel territorio (piazze e luoghi caratteristici del paese) per riscoprire il gusto di leggere ovunque</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria ed eventuali fotocopie.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della classe
Altre risorse necessarie	libri.
Indicatori utilizzati	Si valuterà: il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta, la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la frequenza, la partecipazione, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di ascolto, il corretto comportamento.
Stati di avanzamento	Rilevazione dei progressivi miglioramenti nella rappresentazione delle conoscenze apprese mediante disegni, schemi temporali, letture ad alta voce
Valori / situazione attesi	Un miglioramento della capacità di lettura.

### SCHEDA PROGETTO N° 3

Denominazione progetto	DRAMA PROJECT: THE HAPPY PRINCE
Priorità cui si riferisce	Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento delle competenze linguistiche in L2, comunicative, interculturali.
Obiettivo di processo (event.)	Affinare la fluidità linguistica, ampliare il lessico e nel contempo avvicinare i ragazzi di oggi al genere teatrale
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto è inteso come attività laboratoriale extra-curricolare da realizzare con 15-20 alunni delle classi prime, seconde e terze dell'istituto.
Attività previste	Le attività previste saranno: brainstorming sull'argomento (opera e autore), memorizzazione e nell'interpretazione dei vari ruoli,

	realizzazione della locandina pubblicitaria, costruzione di scenografie e reperimento degli oggetti di scena, realizzazione di trucchi e costumi di scena, attività finale di brainstorming "cosa ho imparato?", Realizzazione di uno spettacolo teatrale																										
Risorse finanziarie necessarie	.																										
Risorse umane (ore) / area	Le attività, suddivise in 20 ore, si svolgeranno in un incontro settimanale di circa due ore da Febbraio a Maggio, con calendario da concordare. La docente responsabile del progetto sarà abilitata per la classe A345, lingua inglese. Si richiederà l'ausilio dei collaboratori scolastici per il reperimento di materiali e attrezzature utili ed anche per la gestione del sistema di amplificazione e di luci (soprattutto per le prove generali e per la performance finale) e per le fotocopie.																										
Altre risorse necessarie	Si richiederà l'utilizzo dell'aula magna della scuola per le prove e per la performance conclusiva. Uso di un'aula dotata di LIM. - <u>Materiale necessario</u> <table border="1" data-bbox="544 891 1206 1496"> <thead> <tr> <th>- Quantità</th> <th>- Materiale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- 3 rotoli</td> <td>Carta crespata nera</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Colori acrilici assortiti</td> </tr> <tr> <td>- 4 rotoli</td> <td>Nastro adesivo</td> </tr> <tr> <td>- 5</td> <td>Pennarelli neri</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Forbici</td> </tr> <tr> <td>- 4</td> <td>Pennelli</td> </tr> <tr> <td>- 20</td> <td>Fogli di cartoncino celeste</td> </tr> <tr> <td>- 10</td> <td>Fogli di cartoncino bianco</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Lettore CD</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Microfoni panoramici</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Casse di amplificazione</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Microfoni -gelato</td> </tr> </tbody> </table>	- Quantità	- Materiale	- 3 rotoli	Carta crespata nera		Colori acrilici assortiti	- 4 rotoli	Nastro adesivo	- 5	Pennarelli neri	-	Forbici	- 4	Pennelli	- 20	Fogli di cartoncino celeste	- 10	Fogli di cartoncino bianco	-	Lettore CD	-	Microfoni panoramici	-	Casse di amplificazione	-	Microfoni -gelato
- Quantità	- Materiale																										
- 3 rotoli	Carta crespata nera																										
	Colori acrilici assortiti																										
- 4 rotoli	Nastro adesivo																										
- 5	Pennarelli neri																										
-	Forbici																										
- 4	Pennelli																										
- 20	Fogli di cartoncino celeste																										
- 10	Fogli di cartoncino bianco																										
-	Lettore CD																										
-	Microfoni panoramici																										
-	Casse di amplificazione																										
-	Microfoni -gelato																										
Indicatori utilizzati																											
Stati di avanzamento																											
Valori / situazione attesi	Poiché il progetto si concluderà con uno spettacolo/concerto, i risultati saranno quindi evidenti e misurabili																										

## SCHEMA PROGETTO N° 4

Denominazione progetto	Certificazione Cambridge
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria I grado

Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese
Traguardo di risultato (event.)	Raggiungimento del livello A2 ed eventuale possibilità di conseguire la certificazione Cambridge "Movers" e/o "Flyers"
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da permettere loro di sostenere con esito positivo gli esami di certificazione Cambridge. Tale bisogno è confermato sia dai docenti sia dalle famiglie e dagli alunni stessi, che ne hanno fatto esplicita richiesta. Questa certificazione, oltre a sviluppare la consapevolezza, negli alunni, delle loro competenze in lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in un contesto europeo.
Attività previste	Attività di ascolto – comprensione orale Attività di interazione orale Attività di lettura – comprensione scritta Attività di scrittura Le suddette attività saranno strettamente correlate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze linguistiche riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
Risorse finanziarie necessarie	FIS – 40 ore
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di lingua inglese – totale: 40 ore
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico
Indicatori utilizzati	- Miglioramento delle "performance" in lingua inglese degli alunni nelle quattro abilità di base (comprensione e produzione sia orale che scritta) - Conseguimento della certificazione Cambridge
Stati di avanzamento	1 incontro settimanale di 2-3 ore da Dicembre a Maggio
Valori / situazione attesi	- Miglioramento delle competenze linguistiche certificabili da parte di Enti certificatori accreditati dal MIUR - Aumento del numero di alunni che conseguono una certificazione linguistica

## SCHEMA PROGETTO N°5

Denominazione progetto	<i>Cambridge for starters</i>
------------------------	-------------------------------

Destinatari	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese
Traguardo di risultato (event.)	Raggiungimento del livello A1 ed eventuale possibilità di conseguire la certificazione Cambridge "Starters"
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Il progetto ha lo scopo principale di consentire agli studenti di acquisire una preparazione che faciliti la possibilità di sostenere gli esami di certificazione Cambridge secondo un livello Starters. Tale bisogno è confermato da una richiesta esplicita formulata sia dai docenti sia dalle famiglie. Questa certificazione consentirà allo studente di sviluppare la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche in lingua inglese e l'acquisizione di una certificazione internazionale riconosciuta.
Attività previste	Attività di ascolto Attività di interazione orale Attività di lettura Attività di scrittura
Risorse finanziarie necessarie	FIS - 30 ore
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di lingua inglese- totale: 30 ore
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico
Indicatori utilizzati	Miglioramento delle "performance" in lingua inglese degli alunni nelle quattro abilità di base (ascolto, lettura, parlato, scrittura)
Stati di avanzamento	1 incontro settimanale di 2 ore da Gennaio a Maggio
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche certificabili da parte di Enti certificatori accreditati dal MIUR

#### SCHEDA PROGETTO N° 6

Denominazione progetto	CLIL
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado

Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze comunicative nella lingua inglese
Traguardo di risultato (event.)	-Integrazione tra lingua straniera e contenuti disciplinari di un'altra materia -Miglioramento della competenza linguistica e comunicativa -Utilizzo della lingua inglese come strumento per apprendere -Sviluppo delle competenze trasversali -Promuovere nello studente spirito di collaborazione, motivazione, riflessione sui processi di apprendimento e autovalutazione
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere attività di potenziamento e consolidamento inerente l'azione comunicativa
Altre priorità (eventuale)	Interiorizzazione e potenziamento della microlingua lessicale e testuale
Situazione su cui interviene	Bassi livelli di competenza e padronanza lessicale nell'ambito tecnico-scientifico
Attività previste	Le attività previste sono variegata e adattate in relazione al gruppo classe e al percorso disciplinare di riferimento. Si annoverano le seguenti: - <i>Brainstorming</i> e mappe schematiche -Lezione multimediale e interattiva (LIM); - <i>Presentational talk and exploratory talk</i> ; -Lettura di carte geografiche e di grafici; -Attività ludiche e schede per l'arricchimento lessicale; - <i>Role-playing</i> , esercizi di <i>Total Physical Response</i> ; -Raccolta dati e informazioni su internet; Ascolto e visione di materiale multimediale in lingua straniera; -Attività di gruppo sui moduli programmati; Attività pratica e manuale per la realizzazione di plastici o altri prodotti; -Somministrazione questionario di verifica dei contenuti acquisiti; -Prodotto finale e documentazione; Le suddette attività saranno strettamente correlate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze linguistiche riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.
Risorse finanziarie necessarie	FIS – 40 ore Materiale di cancelleria, fotocopie, testi didattici e alternativi
Risorse umane (ore) / area	Docenti di lingua inglese – totale 40 ore (10 ore cadauno) Docenti interni delle discipline coinvolte nel progetto (scienze, geografia, ed. fisica, etc.)
Altre risorse necessarie	LIM, cartine geografiche, materiale reperibile nel laboratorio scientifico d'istituto, realia e CD/DVD.
Indicatori utilizzati	Produzione scritta e orale individuale e di gruppo Ascolto e comprensione scritta e orale
Stati di avanzamento	Raggiungimento degli obiettivi e arricchimento delle competenze delle discipline interessate attraverso l'uso di abilità trasversali e linguistiche
Valori / situazione attesi	Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro

	comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Favorire l'apprendimento integrato della lingua inglese e dei contenuti curriculari delle discipline
--	--

## SCHEDA PROGETTO N° 7

Denominazione progetto	CLIL
Destinatari	Alunni della scuola primaria.
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze comunicative nella lingua inglese.
Traguardo di risultato (event.)	Integrazione tra lingua straniera e contenuti disciplinari di un'altra materia; Miglioramento della competenza linguistica e comunicativa; Utilizzo della lingua inglese come strumento per apprendere; Sviluppo delle competenze trasversali; Promuovere nello studente spirito di collaborazione, motivazione, riflessione sui processi di apprendimento e autovalutazione.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere attività di potenziamento e consolidamento inerente l'azione comunicativa.
Altre priorità (eventuale)	Interiorizzazione e potenziamento della microlingua lessicale e testuale.
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi di scuola primaria e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini e a costruire l'unitarietà del sapere, si apre alla dimensione europea ed internazionale dalla scuola. Tutti i progetti si propongono di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi didattici e metodologici innovativi, significativi e coinvolgenti.
Attività previste	Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati nelle singole classi. Potranno essere coinvolte diverse discipline di insegnamento (arte, storia, educazione fisica, geografia, matematica...) scegliendo tra i contenuti proposti durante l'intero anno scolastico. I tempi varieranno a seconda del contenuto proposto e delle attività da realizzare. Si realizzeranno prodotti finali e documentazione.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria, fotocopie, testi didattici e alternativi, CD e DVD.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di lingua inglese e docenti delle discipline coinvolte nel progetto.
Altre risorse necessarie	LIM, materiale reperibile all'interno dell'istituto, realia e CD/DVD.
Indicatori utilizzati	Produzione scritta e orale individuale e di gruppo. Ascolto e comprensione scritta e orale.

Stati di avanzamento	Raggiungimento degli obiettivi e arricchimento delle competenze delle discipline interessate attraverso l'uso di abilità trasversali e linguistiche.
Valori / situazione attesi	Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Favorire l'apprendimento integrato della lingua inglese e dei contenuti curriculari delle discipline.

#### SCHEDA PROGETTO N° 8

Denominazione progetto	Caccamo ... il mio ambiente di vita.
Destinatari	Alunni della classe 3 <sup>a</sup> A-B-C-D della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire esperienze attraverso l'osservazione e l'esplorazione del territorio circostante.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività per riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle abilità metodologiche e strumentali, esplorative, produttive e creative, indispensabili allo studio della storia, della geografia, dell'educazione all'immagine.
Situazione su cui interviene	Si vuole inoltre favorire la crescita della motivazione al fare e all'apprendere. Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Sviluppare il gusto estetico e il senso di responsabilità ambientale.
Attività previste	Proporre agli alunni delle uscite didattiche sul territorio al fine di permettere una costruzione della conoscenza graduale e funzionale degli "spazi esterni" o "spazi storici, artistici" del loro luogo di appartenenza utilizzando e trasmettendo conoscenze . Percorso guidato al castello; alla biblioteca comunale per ricostruire la storia delle "Origini della città di Caccamo"; visita a monumenti vari...



	Ricerca di reperti quali: immagini, disegni, racconti, articoli di giornale, foto, ... Tabulazione dei dati. Ricostruzione della storia di Caccamo attraverso le fonti ritrovate. Realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale di cancelleria e di fotocopie.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della classe
Altre risorse necessarie	LIM, cartine geografiche, opuscoli, libri su Caccamo.
Indicatori utilizzati	Si valuterà: il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta, la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la frequenza, la partecipazione, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di ascolto, il corretto comportamento.
Stati di avanzamento	Rilevazione dei progressivi miglioramenti nella rappresentazione delle conoscenze apprese mediante disegni, schemi temporali, testi scritti e risorse digitali.
Valori / situazione attesi	Un miglioramento della preparazione di base e una maggiore conoscenza del proprio paese.

#### SCHEDA PROGETTO N°9

Denominazione progetto	<b>Sportello Help: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA</b>
Destinatari	Alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del terzo anno
Traguardo di risultato (event.)	Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività di recupero e consolidamento per mirare interventi didattici laddove si riscontrano maggiori criticità
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Una carente preparazione, uno scarso possesso delle abilità risolutive di situazioni problematiche, un metodo di lavoro non ancora autonomo e produttivo, ansia e preoccupazione in

	previsione degli esami di Stato.
Attività previste	<p>Prima fase          Motivazione e sensibilizzazione all'argomento che verrà presentato in forma problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di:          incuriosire i ragazzi;          far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete;          evitare l'apprendimento mnemonico.</p> <p>Seconda fase:          saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste;          si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, formule, regole generali, consultazione di libri di testo e non, visione di documentari....          si svilupperà l'attività in un rapporto fortemente individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato;          si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento;          saranno utilizzate la lavagna e la LIM per coinvolgere, motivare e discutere un "nodo comune" da sciogliere sviluppando la logica della scoperta;          sarà effettuato il confronto tra eventuali percorsi risolutivi;          saranno proposti numerosi quesiti applicativi.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Venti ore di docenza,
Risorse umane (ore) / area	Docenti di matematica A059
Altre risorse necessarie	Materiali forniti dall'insegnante, testi di consultazione, materiali multimediali, PC supporti audiovisivi, fotocopiatore e LIM
Indicatori utilizzati	<p>Alla fine del progetto sarà proposto agli alunni lo stesso test somministrato in ingresso per verificare l'efficacia dell'intervento inerente</p> <p>La conoscenza degli elementi specifici della disciplina          Applicazione di regole proprietà e procedimenti          Risoluzione di situazioni problematiche          Uso di linguaggi specifici</p>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p>Un miglioramento della preparazione di base, delle abilità risolutive di situazioni problematiche, del metodo di lavoro;          Costruzione di un atteggiamento sereno e propositivo in previsione degli esami di Stato.</p>

## SCHEDA PROGETTO N°10

Denominazione progetto	Filosofia coi bambini
Destinatari	Allievi scuola dell'infanzia e primaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	I bambini saranno in grado di utilizzare il pensiero controfattuale e la costruzione ipotetica deduttiva
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare la capacità d'immaginazione e verbalizzazione innata nel bambino
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle abilità cognitive trasversali: linguaggio, logica, capacità espressiva, analisi e sintesi, immagini mentali, giudizio morale, costruzione e decostruzione di un oggetto.
Situazione su cui interviene	I laboratori mireranno al miglioramento e potenziamento delle abilità cognitive e all'uso del ragionamento come abitudine quotidiana
Attività previste	10 Laboratori della durata di un'ora svolti nell'arco di due giorni consecutivi + 2 ore rivolte a insegnanti e genitori di introduzione alla filosofia coi bambini e di spiegazione dei laboratori svolti in aula. Il filosofo svolgerà la sua attività in aula durante le ore curricolari in presenza dell'insegnante seguendo procedure e metodi accuratamente studiati.
Risorse finanziarie necessarie	200 € (1 h di laboratorio coi bambini 20 € netto IVA per classe)
Risorse umane (ore) / area	Un "filosofo coi bambini", due tirocinanti e un insegnante
Altre risorse necessarie	Carta A4/A3 bianca, pennarelli, matite colorate, lavagna.
Indicatori utilizzati	Laboratori coi bambini ideati dal dottore e fondatore di "filosofia coi bambini", Carlo Maria Cirino
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Miglioramento e potenziamento delle abilità cognitive e dell'uso del ragionamento come abitudine quotidiana

## SCHEDA PROGETTO N° 11

Denominazione progetto	NOI, PICCOLI AGRICOLTORI
Destinatari	Alunni classi seconde sez. A e B
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto dell'ambiente naturale circostante e alla cura della propria salute
Traguardo di risultato (event.)	Rispettare l'ambiente naturale che condivide con gli altri; apprezzare il valore dell'ambiente naturale.
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni sui fenomeni

	<p>osservati.</p> <p>Esplorare, osservare e descrivere lo svolgersi delle varie fasi relative alla coltivazione dei vegetali.</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche dei vegetali.</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita delle piante, realizzando semine in terrari ed orti.</p> <p>Osservare con uscite all'esterno le caratteristiche del terreno.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.</p> <p>Riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni il ciclo vitale dei vegetali.</p> <p>Migliorare i rapporti interpersonali con i compagni di classe e con gli altri alunni.</p> <p>Promuovere e realizzare esperienze formative e inclusive.</p>
Altre priorità (eventuale)	Comprendere l'importanza dell'agricoltura e dello sfruttamento del terreno per scopi anche economici
Situazione su cui interviene	Sviluppare negli alunni il rispetto e la tutela dell'ambiente attraverso un'esperienza formativa ed inclusiva realizzata nel giardino della scuola
Attività previste	Realizzazione di un orto nel giardino della scuola
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi
Risorse umane (ore) / area	I docenti di tutte le discipline
Altre risorse necessarie	Materiali forniti dalle insegnanti: piantine, materiale per la recinzione, piccoli attrezzi per la piantumazione e l'irrigazione, foto, video.....
Indicatori utilizzati	Esplorare con curiosità e sperimentare all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni e comprendere l'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente naturale
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Bonifica</li> <li>-Lavorazione del terreno</li> <li>-Realizzazione dei solchi</li> <li>-Piantumazione</li> <li>-Irrigazione</li> <li>-Recinzione dell'area adibita ad orto</li> <li>-Raccolte dei prodotti</li> <li>-Degustazione dei prodotti raccolti</li> <li>-Vendita al mercato</li> </ul>
Valori / situazione attesi	Valorizzazione del giardino della scuola

#### SCHEDA PROGETTO N°12

Denominazione progetto	Ecologica...mente parlando
Destinatari	Classe <b>I B</b> ( Scuola secondaria I grado)
Priorità cui si riferisce	Prendersi cura dell'ambiente, assumendo un comportamento corretto ed osservando con responsabilità le regole della

	<p>differenziazione dei rifiuti.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che la salvaguardia dell'ambiente naturale è un impegno prioritario di tutti.</p>
Traguardo di risultato (event.)	Sensibilizzazione alla tematica di rispetto ambientale e acquisizione di regole di sostenibilità ambientale.
Obiettivo di processo (event.)	Acquisire corrette abitudini comportamentali . Acquisire il concetto di "Sostenibilità". Differenziare i rifiuti prodotti a scuola e a casa.
Altre priorità (eventuale)	Essere consapevoli del patrimonio artistico e ambientale del nostro territorio.
Situazione su cui interviene	UdA interdisciplinare/disciplinare. Obiettivo: saper differenziare e smaltire in modo corretto i rifiuti.
Attività previste	Uscita didattica presso l'Isola ecologica di Caccamo, sita in contrada Mitinia, per l'attività sul campo, durante la quale gli alunni utilizzeranno tutti gli strumenti e le tecnologie disponibili per meglio fissare gli argomenti teorici trattati e per verificare la corrispondenza tra teoria e pratica; faranno foto che dovranno evidenziarne gli aspetti positivi/negativi dell'ambiente circostante.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previste risorse finanziarie
Risorse umane (ore) / area	Docente di Italiano (2 ore)
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

#### SCHEDA PROGETTO N°13

Denominazione progetto	COSTRUIAMO IL NOSTRO PRESEPE
Destinatari	Alunni delle classi terze della secondaria
Priorità cui si riferisce	<p>Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.</p> <p>Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale.</p> <p>Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo. Miglioramento della qualità della comunicazione e delle relazioni tra alunni e alunni /insegnanti. Consapevolezza degli stili relazionali e di apprendimento degli alunni</p>

Traguardo di risultato (event.)	Educare alla collaborazione e all'intercultura attraverso la conoscenza delle tradizioni natalizie; Favorire la didattica laboratoriale; riscoprire le tradizioni e stimolare la creatività
Obiettivo di processo (event.)	Sperimentare diverse forme e tecniche di espressione artistica in ambienti di apprendimento nuovi
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	Acquisizione delle conoscenze di base; progettazione del lavoro; uso degli strumenti tecnici creazione di manufatti; decorazione a mano dei manufatti;. Le attività si svolgeranno in laboratorio e si articoleranno in incontri di due ore ciascuno, più 2 incontri per l'allestimento del presepe.
Risorse finanziarie necessarie	Vedi scheda acquisti allegata
Risorse umane (ore) / area	Un docente di arte per 15 ore, un docente dell'istituto per n.4 ore, n 1 collaboratore per n.4 ore
Altre risorse necessarie	Laboratorio di arte
Indicatori utilizzati	La verifica verrà svolta in itinere, valutando il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	La capacità di produrre semplici oggetti

## SCHEMA PROGETTO N°14

Denominazione progetto	Laboratorio musicale con strumentario Orff
Destinatari	Alunni scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
Traguardo di risultato (event.)	Il progetto intende favorire lo sviluppo del contatto sociale e delle capacità di interagire con gli altri: - Favorire la conoscenza dei bambini di sezioni diverse; - Affinare la capacità di ascolto; - Accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro insieme; - Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità; - Promuovere la relazione con i compagni; - Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale.
Obiettivo di processo (event.)	- Giocare con la voce; - Saper valorizzare l'identità musicale a scuola; - Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti; - Esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni; - Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento

	<p>di tutto il corpo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti;</li> <li>- Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff;</li> <li>- Saper riconoscere tramite lettura e disegni facili valori ritmici;</li> <li>- Saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti;</li> <li>- Saper controllare in modo finalizzato la respirazione;</li> <li>- Saper apprendere i parametri musicali ( intensità, timbro altezza e durata) attraverso proposte ludiche di letture/esecuzione;</li> <li>- Saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico;</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti musicali;</li> <li>- Saper cantare in coro controllando l'uso della voce;</li> <li>- Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;</li> <li>- Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la conoscenza dei bambini di sezioni diverse;</li> <li>- Affinare la capacità di ascolto;</li> <li>- Accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro insieme;</li> <li>- Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità;</li> <li>- Promuovere la relazione con i compagni;</li> <li>- Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti;</li> <li>• Sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti;</li> <li>• Avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni, ad esprimere con la voce e rappresentarle con tecniche grafiche pittoriche;</li> <li>• Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica;</li> <li>• Muoversi con movimenti organizzati;</li> <li>• Battere mani e piedi con scansione ritmica;</li> <li>• Muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni;</li> <li>• Confrontare brani musicali di diverso tipo;</li> <li>• Ascoltare,ripetere, memorizzare canti e filastrocche tradizionali.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Gli incontri, che si svolgeranno presso i locali della stessa scuola, avranno cadenza settimanale, per la durata dell'intero anno scolastico, <u>1 ora per ogni classe.</u>
Altre risorse necessarie	Utilizzo degli strumenti didattici di proprietà dell'I.C.
Indicatori utilizzati	Saggio/spettacolo
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli;</li> <li>• Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico;</li> <li>• Affinare delle tecniche vocali e strumentali;</li> <li>• Capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzione collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni);</li> <li>• Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito</li> </ul>
----------------------------	---

## SCHEMA PROGETTO N° 15

Denominazione progetto	"Se fosse davvero Natale!"
Destinatari	Alunni classi V A- B-D
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze linguistiche , la socializzazione e saper gestire le emozioni
Traguardo di risultato (event.)	Collaborare alla realizzazione di un progetto comune
Obiettivo di processo (event.)	Riflettere sull'importanza del Natale. Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro. Sviluppare la creatività, la fantasia, l'immaginazione.
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle competenze espressive, grafico-pittoriche e scenografiche. Utilizzo della voce e del corpo per esprimersi con il canto e la gestualità. Potenziamento delle abilità e delle conoscenze disciplinari.
Situazione su cui interviene	Il progetto ha lo scopo di far capire come diversi linguaggi, verbali e non, possono interagire e trasmettere messaggi rilevanti; riflettere sul vero significato del Natale e sulla nostra identità culturale; lavoro di gruppo, migliorare la capacità di lavorare e collaborare con altri, confrontando idee e proposte diverse per la realizzazione di un obiettivo comune.
Attività previste	Lettura del copione di Daniela Coggi. Ricerca di informazioni Ascolto dei canti ed esecuzione collettiva ed individuali. Assegnazione delle parti e memorizzazione Prove di recitazione. Realizzazione di addobbi per la scuola. Realizzazione della scenografia con tecniche pittoriche e multimediali. Realizzazione di coreografie e balletti. Realizzazione di biglietti di invito allo spettacolo, di locandina e di un semplice libretto. Prove del recital. Realizzazione del recital



Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo per la realizzazione degli addobbi e della scenografia.
Risorse umane (ore) / area	14 ore di attività extracurriculare per 7 docenti (totale 98 ore)
Altre risorse necessarie	Palcoscenico della scuola
Indicatori utilizzati	Si valuterà la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la frequenza pomeridiana, la partecipazione, in particolare, nel lavoro di gruppo, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di ascolto e di confronto, interesse e motivazione verso le attività, la capacità di osservazione ed espressione, la precisione e la creatività.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

#### SCHEDA PROGETTO N° 16

Denominazione progetto	Viviamo il Natale con gioia!
Destinatari	Alunni delle pluriclassi del plesso Livatino.
Priorità cui si riferisce	Migliorare la capacità di saper stare bene con se stessi e con gli altri. Superare atteggiamenti egocentrici e attivare comportamenti di condivisione e di apertura verso gli altri
Traguardo di risultato (event.)	Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
Obiettivo di processo (event.)	Riflettere sul valore autentico della festa del Natale. Sperimentare diverse forme di comunicazione verbale e non verbale. Usare il linguaggio specifico e arricchire il lessico. Saper ascoltare, riferire, riflettere, valutare, esprimere sensazioni ed emozioni.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto ha lo scopo di far capire come diversi linguaggi, verbali e non, possono interagire e trasmettere messaggi rilevanti; servirà anche a riflettere sul vero significato del Natale e sulla nostra identità culturale; il lavoro di gruppo, infine, servirà a migliorare la capacità di lavorare e collaborare con altri, confrontando idee e proposte diverse per la realizzazione di un obiettivo comune.
Attività previste	Ascolto dei canti ed esecuzione collettiva ed individuale. Prove di recitazione. Far raccontare ai bambini la storia dal punto di vista del proprio personaggio. Realizzazione del presepe, dell'albero e di addobbi per la scuola. Realizzazione della scenografia con l'utilizzo di tecniche diverse. Realizzazione di coreografie relative

	al tema del recital. Realizzazione di biglietti di invito allo spettacolo e di locandina. Prove del recital. Messa in scena del recital.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo per la realizzazione degli addobbi e della scenografia del recital, e personaggi del presepe.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle pluriclassi 1-2-3 e 4-5. 35 ore di attività extracurriculare
Altre risorse necessarie	Palco del plesso. Proiettore . Mixer, microfoni, amplificazione
Indicatori utilizzati	Valuteremo le capacità di ascolto, di attenzione e di partecipazione; la capacità di lavorare in gruppo rispettando i ruoli e i tempi; la capacità di collaborare per la realizzazione di una rappresentazione teatrale e di esibirsi in pubblico,. Valuteremo l'impegno, l'interesse, la partecipazione che dimostreranno gli alunni nella realizzazione di questo progetto.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

## SCHEDA PROGETTO N° 17

Denominazione progetto	Progetto pilota MIUR-UNICEF Italia "Verso una Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi".
Destinatari	Allievi dell'Istituto comprensivo
Priorità cui si riferisce	Favorire, mediante il ricorso a opportune <b>metodologie</b> e <b>risorse educative</b> , la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini o competenze coerenti con: i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani; l'esigenza di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere la sensibilizzazione e l'incremento delle azioni di volontariato
Obiettivo di processo (event.)	Sensibilizzare i ragazzi e promuovere la conoscenza relativa alle condizioni dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel mondo; far conoscere l'operato dell'UNICEF sia nei paesi industrializzati che non.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare iniziative in grado di attrarre dall'esterno risorse economiche ed umane, soprattutto nel campo del volontariato.
Situazione su cui interviene	Scarse conoscenze, abilità e attitudini coerenti con i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di Diritti Umani.
Attività previste	Partecipazione al concorso "Io Ragazzo, costruttore di un Mondo a Misura di Bambino": realizzazione di un elaborato scritto
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito dai volontari UNICEF della sezione di Caccamo coadiuvati dai docenti dell'Istituto come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale e cancelleria e di fotocopie.

Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'Istituto comprensivo
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Incrementare l'azione di volontariato
Stati di avanzamento	Il progressivo aumento delle azioni di volontariato da parte degli allievi e delle famiglie
Valori / situazione attesi	Promozione a azione attiva all'interno delle agenzie di volontariato

#### SCHEDA PROGETTO N° 18

Denominazione progetto	Amnesty Kids – Educare ai Diritti Umani
Destinatari	Alunni classi terze – scuola secondaria I° grado
Priorità cui si riferisce	-Fornire agli alunni le competenze necessarie per diventare attenti osservatori del mondo che li circonda, pronti a una <b>partecipazione attiva, consapevole e responsabile nella società.</b> -Implementare l'Educazione ai Diritti Umani nel contesto scolastico, attraverso cui promuovere la conoscenza e l'adesione responsabile e attiva ai valori contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare competenze pro-sociali.
Obiettivo di processo (event.)	-Ottenere un approccio corretto nei confronti dei Diritti Umani e dei valori fondamentali da parte dei cittadini più giovani e aiutarli a prenderne coscienza come fondamento indispensabile a una convivenza corretta e naturale nella società civile.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
Situazione su cui interviene	Scarse conoscenze, abilità e attitudini coerenti con i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di Diritti Umani.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Percorsi didattici specifici;</b></li> <li>- <b>lettura di documenti internazionali, anche in lingua originale, come La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e La Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</b></li> <li>- <b>creazione di documenti autentici quali poesie, disegni, CD, DVD, racconti, inchieste, articoli di giornale, foto e collage;</b></li> <li>- <b>partecipazione a concorsi e a conferenze;</b></li> <li>- <b>cineforum presso cinema EDEN di Termini Imerese ;</b></li> <li>- <b>riflessioni critiche, dibattiti e confronti sulle tematiche proposte;</b></li> <li>- <b>azioni urgenti Kids:</b> per i bambini, le ragazze/i è difficile spesso comprendere un concetto perché slegato dalla realtà che vivono. Con le Azioni Urgenti Kids di Amnesty International si</li> </ul>

	<p>crea un'occasione reale per comprendere che la vita per altri bambini , ragazze /i sul pianeta terra è diversa da quella vissuta dai nostri alunni;</p> <p><b>- giornate attivismo;</b></p> <p><b>- incontri con testimonial, persone che vivono direttamente la violazione dei diritti umani e si impegnano in difesa di essi;</b></p> <p><b>- contatti con gruppi Amnesty locali.</b></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Come parte del proprio orario di servizio.</p> <p>Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale e cancelleria</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docente referente del progetto</p> <p>Docenti della classe</p> <p>Docenti responsabili aula multimediale</p>
Altre risorse necessarie	/ / / /
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare l'altro</li> <li>- rispetto ed interesse per l'altro e i suoi valori</li> <li>- perseveranza</li> <li>- attenzione ai bisogni altrui</li> <li>- equilibrio nel giudicare</li> <li>- collaborare</li> <li>- confrontarsi</li> <li>- onestà e altruismo</li> <li>- capacità di ammettere i propri errori</li> <li>- capacità di riflettere prima di agire</li> <li>- essere responsabili delle proprie idee ed azioni,</li> <li>- partecipare e cooperare con gli altri in ogni attività.</li> </ul>
Stati di avanzamento	/ / / /
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il concetto di diritto;</li> <li>- riconosce i propri diritti e dei propri doveri;</li> <li>- conosce i Diritti Umani , i documenti e le norme per la loro tutela;</li> <li>-comprende che sono necessari per migliorare la propria vita e quella degli altri;</li> <li>- riconosce atteggiamenti restrittivi o dannosi;</li> <li>- riconosce cambiamenti nei propri atteggiamenti in termini di comportamenti, attitudini e valori;</li> <li>-riflette sui propri atteggiamenti verso le idee e le opinioni altrui;</li> <li>- si ispira a modelli positivi;</li> <li>-mostra tolleranza verso idee, opinioni e atteggiamenti diversi dai propri;</li> <li>- mostra un atteggiamento di rifiuto verso l'esclusione sociale, gli stereotipi e i pregiudizi.</li> </ul>

SCHEDA PROGETTO N°19

Denominazione progetto	PROGETTO LEGALITÀ
------------------------	-------------------

Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire il senso di appartenenza alla società; accettare le limitazioni poste al libero ed indiscriminato espandersi della volontà personale; comprendere la necessità di rispettare le regole e le leggi dello Stato che armonizzano le libertà individuali e tutelano il diritto alla vita di ciascun soggetto della comunità.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere l'acquisizione del concetto di legalità, di una coscienza civile e della cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale Valorizzare la memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Situazione su cui interviene	Scarsa consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole sulle quali si basa la convivenza civile
Attività previste	Proposte operative per la Scuola Primaria Visita alla biblioteca intitolata a don Pino Puglisi e incontro con il parroco Don Giuseppe Calderone. La Costituzione Italiana a fumetti per i bambini. Giornata della Memoria 27 Gennaio Visione di film, documentari e cortometraggi. "Una giornata al Comune di Caccamo" Partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone" Manifestazione del 23 Maggio a Palermo Proposte operative per la Scuola secondaria di primo grado Roberto Benigni legge la Costituzione Italiana. Giornata della Memoria 27 Gennaio Attività e/o incontri con rappresentanti di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti. (Libera, Addiopizzo, Opera Don Calabria) Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Visione di film, documentari e cortometraggi. "Una giornata al Comune di Caccamo" Visita guidata alla Caserma Lungaro di Palermo in collaborazione con la Questura di Palermo Visita alla Casa Memoria di Peppino Impastato e il percorso dei Cento Passi Partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone" Manifestazione del 23 Maggio a Palermo.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà sviluppato, durante tutto l'anno scolastico e nelle ore curricolari, da tutti i docenti coordinati dai referenti. Per le uscite didattiche, gli alunni, accompagnati dai docenti che daranno la loro disponibilità, dovranno sostenere le spese

	<p>connesse con i trasporti.</p> <p>Per quanto riguarda il Progetto Legalità della Fondazione Falcone saranno necessari incontri, con gli alunni partecipanti (gruppi di allievi provenienti dalle classi terze della scuola secondaria e quinte della scuola primaria), nelle ore extracurricolari per un totale di 20 ore.</p> <p>In tali incontri gli alunni saranno guidati, preferibilmente, dai due docenti referenti oppure da altri docenti di scuola primaria e di scuola secondaria. Inoltre sarà importante la presenza di un collaboratore scolastico</p>
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scuola primaria e secondaria, specialisti, referenti di associazioni ed enti di riferimento, collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo, colori a tempera, colori spray, teli di stoffa, cartoncini colorati di diversa dimensione, pennarelli, materiale multimediale
Indicatori utilizzati	<p>Riconoscere la complessità della società e degli eventi, facendo esempi legati sia alla Storia sia alla quotidianità.</p> <p>Vivere atteggiamenti e comportamenti di rispetto per la propria vita e per quella altrui.</p> <p>Assumere atteggiamenti e comportamenti di solidarietà umana, di non spreco delle risorse ambientali e dei beni personali</p> <p>Intervenire nei conflitti tra compagni di classe e non, ponendosi come mediatore, aiutando a riconoscere le ragioni dell'altro senza usare forme di violenza verbale e non.</p> <p>Manifestare comportamenti di collaborazione, cooperazione e negoziazione nelle varie circostanze legate alla vita di relazione.</p>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole sulle quali si basa la convivenza civile

## SCHEDE PROGETTO N° 20

Denominazione progetto	Campionati studenteschi
Destinatari	2 alunni per ogni classe della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare.
Traguardo di risultato (event.)	Diffondere una cultura sportiva; diffondere la pratica sportiva
Obiettivo di processo (event.)	Partecipazione a manifestazioni sportive
Altre priorità (eventuale)	Favorire processi di inclusione e socializzazione attraverso attività extra-scolastiche.
Situazione su cui interviene	Una diffusa tendenza alla sedentarietà

Attività previste	Corsa campestre (fase di istituto ed eventuali fasi provinciali e regionali)
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti particolari costi
Risorse umane (ore) / area	Docente di scienze motorie e sportive. Si prevedono due ore settimanali da gennaio a maggio
Altre risorse necessarie	Palestra
Indicatori utilizzati	Test motori
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Acquisizione dei valori dello sport Miglioramento delle capacità motorie

#### SCHEDA PROGETTO N°21

Denominazione progetto	MEMORIAL "ANDREA STANFA"
Priorità cui si riferisce	Migliorare il curriculum dell'educazione al movimento prevedendo esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.
Traguardo di risultato (event.)	Incrementare il benessere psico-fisico attraverso la cura del proprio corpo; contribuire alla formazione di uno stile di vita sano mediante la pratica sportiva ed un corretto regime alimentare; prevenire l'uso di sostanze che inducono dipendenza.
Obiettivo di processo (event.)	Inclusione e differenziazione
Altre priorità (eventuale)	Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Saper usare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
Situazione su cui interviene	Una diffusa tendenza alla sedentarietà
Attività previste	Torneo di pallavolo Torneo di calcetto
Risorse finanziarie necessarie	Il costo per l'acquisto e la stampa di targhe, medaglie e attestati di partecipazione
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	Palestra

Indicatori utilizzati	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
Stati di avanzamento	Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi
Valori / situazione attesi	Autocontrollo Rispetto delle regole Rispetto per l'altro Sicurezza Salute psico-fisica

#### SCHEDA PROGETTO N°22

Denominazione progetto	Giornalino scolastico
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi. Miglioramento delle competenze inerenti la lettura e la comprensione dei testi. Migliorare le competenze comunicative nella madre lingua
Traguardo di risultato (event.)	Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività di recupero e consolidamento per mirare interventi didattici laddove si riscontrano maggiori criticità
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
Situazione su cui interviene	Carente conoscenza del mondo giornalistico, inconsapevolezza dell'importanza della libertà di espressione, del diritto di informazione e del concetto di importanza della veridicità dei fatti giornalistici.
Attività previste	Analisi della struttura del giornale, incontri di informazione con giornalisti accreditati. Creazione di una piccola redazione giornalistica e della relativa testata. Produzione di articoli giornalistici. Pubblicazione on line sul sito della scuola
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti di lettere coadiuvati da docenti di tutte le classi di concorso
Altre risorse necessarie	Uso del laboratorio informatico.
Indicatori utilizzati	Capacità di produrre testi scritti corretti, coerenti e coesi nel rispetto delle caratteristiche dell'articolo giornalistico.
Stati di avanzamento	



Valori / situazione attesi	Aumentare il livello di consapevolezza dell'importanza della libertà di espressione e della veridicità dell'informazione. Migliorare la capacità di produzione di testi scritti.
----------------------------	---

## SCHEDA PROGETTO N°23

Denominazione progetto	ComunicAttivamente
Destinatari	Alunni, genitori, docenti
Priorità cui si riferisce	- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; Miglioramento delle competenze socio-relazionali e di apprendimento degli alunni attenzionati
Traguardo di risultato	Ridurre o eliminare condizioni di insuccesso scolastico attraverso azioni di rinforzo dell'autostima
Obiettivo di processo	Fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità.
Altre priorità	Lo sportello d'ascolto si propone di svolgere anche una funzione di sostegno ai ruoli educativi, in particolare dei docenti e dei genitori, mettendo a disposizione di tutti gli attori che operano nella scuola un luogo dedicato all'accoglienza, alla consulenza sulle criticità incontrate e all'ascolto, al fine di generare attorno ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti un contesto in grado di promuovere benessere. Il servizio non ha finalità cliniche né terapeutiche, ma può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio tale per cui può essere di aiuto l'invio e la collaborazione coi servizi competenti.
Situazione su cui si interviene	I genitori, in particolare i docenti impegnati nel compito di educare i minori attraverso l'istruzione, colgono i problemi della classe che si manifestano come interazioni negative o alterate, scarso rendimento, mancanza di motivazione. In questo contesto e con tali problemi, utilissima è la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia all'interno di un contesto più neutrale.
Attività previste	In tale panorama può essere utile la presenza di un mediatore "super partes" che, conoscendo i ruoli delle parti interessate e le diverse dinamiche sottese, può aiutare i genitori a ridimensionare ansie ed aspettative, a comprendere ed accettare la realtà e i bisogni del minore, in favore di una più serena partecipazione alla vita della classe. Sono previsti incontri individuali e di gruppo, costituiti da alunni-genitori, genitori-docenti, alunni-genitori-docenti. Interventi specifici: difficoltà di apprendimento o comportamento, difficoltà di rapporto con i docenti, situazioni di disagio familiare e scolastico. In base alle esigenze che si presenteranno e/o si organizzeranno: -lavoro con il gruppo classe; -incontri a tema.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)/ area	Due docenti dell'organico d'Istituto (docente con competenze in ambito psico-educativo in collaborazione con il docente, funzione

	strumentale Bes e dispersione scolastica) saranno impegnati in attività di rilevazione di soggetti che manifestino condizioni di disagio dell'età evolutiva nella sfera cognitivo-emotivo-relazionale e la gestione di uno sportello di ascolto-mediazione. Impegno orario previsto: 2 ore settimanali.
Altre risorse necessarie	Una stanza di accoglienza.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/situazioni attese	

#### SCHEDA PROGETTO N° 24

Denominazione progetto	Progetto accoglienza e continuità
Destinatari	Allievi dell'Istituto comprensivo
Priorità cui si riferisce	Accogliere ed inserire gradualmente nell'ambiente scolastico gli alunni delle classi in entrata di ogni ordine e grado. Promuovere azioni didattiche di continuità negli anni ponte
Traguardo di risultato (event.)	Creare un rapporto positivo tra alunni e docenti, conoscere la nuova scuola e le regole di comportamento
Obiettivo di processo (event.)	Far conoscere ed applicare il regolamento d'Istituto
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Situazione su cui interviene	
Attività previste	Attività di gruppo da espletare la prima settimana in scuola
Risorse finanziarie necessarie	I normali costi di gestione di cancelleria (fotocopie) Non sono previsti ulteriori costi.
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'Istituto comprensivo
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Costi per il materiale di cancelleria e per le fotocopie
Indicatori utilizzati	Gli indicatori delle regole del corretto comportamento
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Positiva integrazione nei diversi ordini di scuola

#### SCHEDA PROGETTO N° 25

Denominazione progetto	Erasmus plus – New Citizenship in schools
Destinatari	Alunni dell'I.C. "Barbera"
Priorità cui si riferisce	Inclusione – Multiculturalità - Immigrazione

Traguardo di risultato (event.)	Integrare alunni immigrati nelle attività scolastiche sia formali sia non formali Acquisire consapevolezza riguardo a tematiche quali la multiculturalità, l'immigrazione e la cittadinanza europea
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Il fenomeno dell'immigrazione ha avuto, tra le varie conseguenze, la presenza sempre maggiore di bambini/ragazzi nel territorio e, a volte, anche nelle scuole, creando la necessità di pensare e attuare attività e strategie mirate all'inclusione, sia nelle scuole che nella società, e alla consapevolezza della multiculturalità e del fenomeno dell'immigrazione, con le conseguenti problematiche che esso pone.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'arte come mezzo per incontrarsi e conoscersi</li> <li>- Scoprire la natura per scoprirsi l'un l'altro</li> <li>- Realizzazione di un video che includa filmati sulle attività svolte, interviste, ecc.</li> <li>- Incontrarsi e conoscersi tramite la musica e la danza</li> <li>- Cuciniamo insieme!</li> <li>- Un party finale</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Erasmus plus
Risorse umane (ore) / area	DS/Docenti/alunni
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico/Associazioni/Centri di accoglienza
Indicatori utilizzati	Maggior senso di responsabilità Rilevazione di comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in uno spirito di inclusività e multiculturalità Capacità di lavorare in team e collaborare Superamento di pregiudizi e stereotipi
Stati di avanzamento	Tempi e stati di avanzamento espressi nel progetto
Valori / situazione attesi	Acquisire consapevolezza del tesoro multiculturale Innalzare l'interesse per l'educazione interculturale e la cittadinanza attiva Acquisire il rispetto per l'ambiente multiculturale Diminuire gli stereotipi, i pregiudizi, la xenofobia, il razzismo. Sviluppo delle competenze-chiave

## SCHEDA PROGETTO N° 26

Denominazione progetto	FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161
------------------------	---

Destinatari	Alunni del secondo ciclo della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.
Priorità cui si riferisce	Inclusione e lotta al disagio
Traguardo di risultato (event.)	Creare benessere psico-fisico Rispettare sé, gli altri e l'ambiente, in uno spirito di inclusione Rinforzare le competenze di base
Obiettivo di processo (event.)	Valorizzare le potenzialità del territorio Sviluppare il senso di responsabilità Stimolare la fantasia e la creatività Attivare la curiosità Acquisire disinvoltura nell'espressione corporea Utilizzare la gestualità corporea in funzione comunicativa Potenziare l'educazione a stili di vita sani Educare alla legalità Promuovere la conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e culturale. Restituire al territorio i risultati del lavoro attraverso l'utilizzo di vari linguaggi Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente Sensibilizzare al rispetto dei diritti umani Riconoscere le differenze in un'ottica inclusiva Promuovere l'integrazione tramite il dialogo e lo scambio di esperienze Attenuare le tensioni culturali dettate spesso dai pregiudizi. Favorire la realizzazione di percorsi formativi e didattici in una prospettiva di continuità verticale. Stabilire rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, le altre Istituzioni Scolastiche e agenzie educative presenti per sapere leggere e rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio con la partecipazione attiva di tutti.
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Classi con la presenza di alunni che manifestano serie difficoltà di natura relazionale, comportamentale e dell'apprendimento, con problematiche di disagio sociale e familiare, forte demotivazione e scarso attaccamento allo studio, frequenti insuccessi scolastici, frequenza saltuaria e alcune volte propensione ad atti di bullismo, per cui si rendono necessari l'adozione di una personalizzazione della didattica e percorsi formativi innovativi e non formali.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Educazione motoria; sport; gioco didattico - <b>A scuola di basket - Noi e il nuoto</b></li> <li>2. Arte; scrittura creativa; teatro - <b>In bianco e nero - Dal testo al cortometraggio</b></li> <li>3. Potenziamento delle competenze di base - <b>Viaggio nella fantasia alla scoperta dell'interculturalità - Fiabe...oltre i nostri confini</b></li> <li>4. Educazione alla legalità - <b>Vivere la legalità - Il vivere civile</b></li> </ol>

	<b>con il nostro ambiente e con la natura</b>
Risorse finanziarie necessarie	PON/FSE
Risorse umane (ore) / area	Esperto/Tutor/Figura aggiuntiva
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico
Indicatori utilizzati	Maggior senso di responsabilità Rilevazione di stili di vita sani Rilevazione di comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in uno spirito di inclusività Innalzamento dei livelli delle competenze di base
Stati di avanzamento	Tempi a stati di avanzamento espressi nel progetto e dettati dalla piattaforma GPU
Valori / situazione attesi	Incremento del successo scolastico e formativo degli alunni Maggior consapevolezza, da parte degli alunni, delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti Consapevolezza multiculturale, del rispetto di sé e degli altri Rispetto delle regole di convivenza civile nella pratica sportiva e nella vita Sviluppo delle competenze-chiave

#### SCHEDA DI PROGETTO N° 27

Denominazione progetto	Disco Pizza "Music school"
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Favorire la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini o competenze coerenti con: la promozione del rispetto verso tutti e la valorizzazione delle differenze in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile ed in particolare la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale, i valori della democrazia e della partecipazione, l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e l'insieme delle azioni da mettere in atto per contrastarli
Traguardo di risultato (event.)	Azzerare il fenomeno del bullismo e/o di comportamenti scorretti
Obiettivo di processo (event.)	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; conoscere ed applicare le regole per la

	convivenza sociale
Altre priorità (eventuale)	Prevedere l'apertura della scuola anche in orari pomeridiani, incentivando attività ed iniziative che possano contribuire a realizzare una più forte integrazione fra l'istituzione scolastica ed il suo territorio
Situazione su cui interviene	Migliorare le competenze sociali e civiche
Attività previste	Incontri mensili di tre ore da svolgersi in palestra. Le attività di preparazione e di organizzazione pratica delle attività verranno espletate da un comitato di alunni delle classi terze sotto la guida dei docenti referenti. Le attività si svolgeranno alla presenza dei docenti e dei collaboratori che vigileranno il corretto svolgimento della manifestazione.
Risorse finanziarie necessarie	Affitto della strumentazione con autofinanziamento delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Docenti e collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	La correttezza del comportamento
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Azzeramento di azioni di bullismo, miglioramento dell'integrazione tra l'utenza e l'istituzione scolastica. Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi

## SCHEDA PROGETTO N° 28

Denominazione progetto	Orientamento
Destinatari	Alunni delle classi terze scuola secondari di primo grado
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire il numero degli insuccessi al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado
Obiettivo di processo (event.)	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare la loro preparazione di base.
Altre priorità (eventuale)	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola
Situazione su cui interviene	studenti che abbandonano, cambiano e/o non sono promossi alla classe successiva
Attività previste	Cicli di incontri ciascuno indirizzati agli studenti di terza e tenuti da docenti delle scuole superiori in cui si iscrivono in prevalenza i nostri studenti.

Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado
Risorse umane (ore) / area	come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno, non più del 25% di studenti che registrano insuccessi.
Valori / situazione attesi	Al termine del secondo anno scolastico, non più del 15% di allievi che lasciano registrare insuccesso scolastico

## SCHEMA DI PROGETTO N°29

Denominazione progetto	<b><i>“Romeo e Giulietta”</i></b>
Destinatari	Gli alunni della classe II A della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Conoscenza di sé e dell'altro
Traguardo di risultato (event.)	Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere l'arte del Teatro per acquisire capacità nella recitazione, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto</li> <li>▪ Favorire l'espressione individuale e di gruppo</li> <li>▪ Riflettere sull'uso del corpo e della voce nella comunicazione</li> <li>▪ Sviluppare la capacità comunicativa attraverso linguaggi: mimico-gestuale, verbale, iconico, musicale.</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di interagire, collaborare con gli altri.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno</li> <li>▪ Facilitare la consapevolezza personale</li> <li>▪ Sviluppare la capacità relazionale attraverso momenti d'insieme</li> </ul>
Attività previste	L'attività si svolgerà nelle ore del tempo prolungato e prevede una

	rappresentazione teatrale
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi
Risorse umane (ore) / area	Docente di lettere
Altre risorse necessarie	LIM, PC
Indicatori utilizzati	Canovaccio del testo teatrale
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presa coscienza delle proprie emozioni e capacità di rielaborarle</li> </ul>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare l'immaginazione, la creatività, che consenta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti attraverso i linguaggi conosciuti</li> </ul>

## SCHEMA DI PROGETTO N°30

Denominazione progetto	<b><i>“Io scrivo, io leggo e sono contento”</i></b>
Destinatari	Gli alunni della classe seconda A della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze base di lettura e scrittura
Traguardo di risultato (event.)	Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare le capacità di ascolto</li> <li>▪ Comprendere il significato globale di un testo ed individuare gli elementi caratterizzanti</li> <li>▪ Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico con il libro.</li> <li>▪ Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.</li> <li>▪ .Scrivere per comunicare</li> <li>▪ Scrivere per inventare</li> <li>▪ Scrivere per imparare</li> <li>▪ Acquisire fiducia nelle proprie possibilità</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura.
Attività previste	Le attività si svolgeranno nelle ore del tempo prolungato e prevedono un laboratorio di lettura, di scrittura



Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi
Risorse umane (ore) / area	Docente di lettere
Altre risorse necessarie	LIM, PC
Indicatori utilizzati	Schede didattiche di verifica di lettura e scrittura
Stati di avanzamento	Acquisire un buon livello delle competenze di lettura, comprensione del testo e di scrittura
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione di un lettore consapevole</li> <li>▪ Diffusione della consuetudine al libro per una buona pratica di lettura come attività autonoma.</li> <li>▪ Amore e gusto per la lettura del libro</li> <li>▪ Vivere il libro come prezioso strumento di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza.</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze linguistiche, sociolinguistiche</li> <li>▪ Approfondimento di metodi e tecniche di scrittura</li> </ul>

## SCHEDE PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO

### SCHEDA PROGETTO N° 1

Denominazione progetto	<b>GEOMETRIA CREATIVA</b>
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze geometriche e delle abilità spaziali degli alunni. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recuperare e consolidare conoscenze e abilità di base (Recupero)</li> <li>• Potenziare conoscenze e abilità, consolidare competenze e sviluppare capacità logiche e critiche (Potenziamento).</li> </ul>
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione del gap tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi, in riferimento all'ambito "Spazio e figure" delle prove INVALSI di matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività di recupero, consolidamento e potenziamento per mirare interventi didattici laddove si riscontrano maggiori criticità e necessità di sviluppo delle potenzialità. Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Le attività di recupero sono rivolte ad un gruppo di studenti che presentano carenze nell'area logico-matematica e che necessitano di un sostegno didattico specifico al fine di sviluppare e/o migliorare le loro competenze in ambito geometrico. Le attività di consolidamento e potenziamento sono rivolte agli alunni che mostrano potenzialità da sviluppare al fine di raggiungere risultati migliori.
Attività previste	Attività di tipo laboratoriale, basate su un approccio ludico-operativo,

	supportate dalle nuove tecnologie e finalizzate all'esplorazione e alla costruzione attiva e consapevole della conoscenza da parte dell'alunno. L'attività di potenziamento verrà svolta attuando percorsi di apprendimento progettati in riferimento all'ambito "Spazio e figure". I contenuti sono quelli trattati dalle singole discipline per le quali è previsto il progetto (Matematica e Tecnologia), secondo quanto è indicato dai docenti curricolari nelle rispettive programmazioni didattico-disciplinari per l'anno scolastico in corso, nonché secondo quanto previsto nel curricolo verticale.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna risorsa finanziaria particolare se non quelle necessarie per materiale vario di cancelleria, fotocopie e connessione alla rete Internet.
Risorse umane (ore) / area	Docente di Potenziamento (classe di concorso A033- Ed. Tecnica ) per 18 ore settimanali fino al termine dell' anno scolastico. Il progetto verrà svolto in orario curricolare in compresenza con i docenti di Matematica e Tecnologia e durante lo svolgimento delle ore di supplenza, secondo quanto previsto per il personale docente in organico di potenziamento dalla L.107/2015.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica, LIM, Tablet.
Indicatori utilizzati	Osservazione durante lo svolgimento delle attività, schede predisposte dall'insegnante, quaderno di lavoro e prodotti finali.
Stati di avanzamento	Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica e miglioramento, alla fine del progetto, di capacità logico-critiche e di problem solving.
Valori / situazione attesi	Potenziamento e sviluppo di abilità cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo), delle abilità spaziali oltre che comunicativo-espressive e pratiche.

#### SCHEDA PROGETTO N°2

Denominazione progetto	Italiano e Matematica...a classi aperte!
Destinatari	Alunni classe 3 A- 3 B- 4 A
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche
Traguardo di risultato (event.)	Potenziare lo sviluppo delle competenze di base in Italiano e Matematica
Obiettivo di processo (event.)	Stimolare le capacità attentive e riflessive, nonché acquisire un metodo di studio più organico e autonomo
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	La presente progettazione nasce da un'attenta analisi dei diversi contesti delle classi in oggetto, per meglio rispondere ai bisogni formativi e alle caratteristiche proprie degli alunni che saranno interessati da questo percorso formativo e didattico. L'intento è quello di garantire ad ogni bambino il successo formativo,

	<p>attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni individuo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità, nonché delle sue fragilità.</p>
Attività previste	<p>Il progetto intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni, predisponendo per ciascuno un ambiente di apprendimento favorevole, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di stimolare una maggiore concentrazione mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo delle competenze di base, principalmente in Italiano e Matematica.</p> <p>L'organizzazione di gruppi di livello per competenze, grazie alla contemporaneità dei diversi docenti delle classi, consente la progettazione di interventi didattici funzionali, modulando in maniera flessibile i processi e le attività, proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.</p> <p>A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:</p> <p><b>Problem solving:</b> per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;</p> <p><b>Cooperative learning:</b> finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;</p> <p><b>Task-Based learning:</b> approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;</p> <p><b>Scrittura collaborativa:</b> Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi;</p> <p><b>Didattica metacognitiva:</b> applicazione dei principi metacognitivi, quindi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione;</p> <p><b>E-learning:</b> potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;</p> <p><b>Role playing:</b> simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;</p> <p>Tutoring tra pari;</p> <p><b>Didattica per mappe concettuali:</b> acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di</p>

	<p>una didattica integrata per la quale si farà ricorso all'utilizzo di CD ROM, della LIM e di alcuni siti internet. Premesso che la lingua italiana e la matematica concorrono entrambe alla costruzione del pensiero, è di fondamentale importanza far sì che gli alunni "apprendano a pensare" e pertanto saranno utilissimi strumenti come:</p> <p>canzoni, filastrocche, poesie;  vignette, racconti, storie;  uso di puzzle e giochi vari;  giochi di gruppo;  attività normali con l'uso di materiali autentici;  uso di messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione;  attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche;  schede strutturate per livelli di difficoltà.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<p>Mercoledì: 8,30-10,30 (4 A); 10,30-13,30 (3A)  Venerdì: 8,30-12,30 (3°B); 12,30-13,30 (3 A)  Sabato dalle 8,30-10,30 (4A)</p>
Altre risorse necessarie	LIM, Laboratorio d'informatica, Palestra.
Indicatori utilizzati	<p>Gli indicatori utilizzati afferiscono al curricolo verticale d'Istituto in riferimento alle discipline italiano e matematica, alle rispettive classi e alle UDA predisposte dai docenti di italiano e matematica di ciascuna classe. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali:</p> <p>Imparare a imparare: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.</p> <p>Competenze sociali e civiche: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.</p>
Stati di avanzamento	<p>La valutazione ex ante, in itinere ed ex post basata su griglie di osservazione condivise con i colleghi di classe riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione ai giochi e alle attività proposte;</li> <li>• le modalità di interazione nel gruppo;</li> <li>• le prestazioni degli alunni;</li> <li>• rubriche valutative;</li> <li>• compiti autentici,</li> <li>• prove esperte,</li> <li>• lavori di gruppo</li> </ul>

Valori / situazione attesi	<p>Incrementare la motivazione ad apprendere.          Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.          Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.          Migliorare le capacità intuitive e logiche          Innalzare i livelli di autostima          Partecipazione più consapevole e attiva          Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno          Favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia didattica e relazionale</p>
----------------------------	---

### SCHEDA PROGETTO N°3

Denominazione progetto	"Piccole menti crescono"
Destinatari	Alunni IV C/D Primaria
Priorità cui si riferisce	Potenziamento abilità logiche
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire corrette forme di ragionamento, corrette forme di pensiero e un metodo efficace per conoscere e comunicare.
Obiettivo di processo (event.)	<p>Comprendere che la logica ha un ruolo fondamentale in tutte le modalità di apprendimento :</p> <p>-decodificare un testo, organizzare una spiegazione, descrivere oggetti e situazioni, dare definizioni, formulare e verificare ipotesi, generalizzare, porre in relazione, rappresentare, elaborare sintesi.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Potenziamento delle eccellenze.          Individuazione e recupero di alunni con eventuali difficoltà e carenze nell'apprendimento.</p>
Attività previste	<p>Esecuzione di giochi logici.          Conoscenza di alcuni elementi essenziali di logica          Riconoscimento di situazioni certe/incerte, vere/false.          Utilizzo della congiunzione "e"; invenzione di enunciati.          Uso del connettivo "non".          Esecuzione di attività per formulare ipotesi e stabilire relazioni e probabilità.          Comprensione e realizzazione di classificazioni.          Uso corretto di quantificatori          Individuazione di enunciati e non enunciati.          Costruzione di tavole di verità. .</p>
Risorse umane (ore)	<p>Insegnanti di classe.          Ore di compresenza.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il progetto si prefigge di ricercare le forme corrette del ragionamento, di considerare le attività di logica non tanto come elenco sterile di contenuti di apprendimento, ma soprattutto come acquisizione di un atteggiamento mentale per esplorare il mondo concreto che ci circonda e per comprendere il linguaggio comune dal quale non si può prescindere per comunicare.</p>

## SCHEMA PROGETTO N°4

Denominazione progetto	Mat...ita amica
Destinatari	Un gruppo di alunni della classe 1^A della Scuola Primaria
Priorità cui si riferisce	Inclusione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati mirati alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, logico - matematiche, metacognitive e comportamentali.
Traguardo di risultato	Capacità di acquisire e utilizzare competenze mirate al raggiungimento del successo formativo. Acquisire padronanza linguistica e competenze logico - matematiche. Saper stabilire positive relazioni con gli altri. Far crescere la consapevolezza di sé e della realtà circostante, l'autocontrollo per la gestione delle emozioni.
Obiettivo di processo	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi mirati e individualizzati.
Altre priorità	Inserimento all'interno della realtà scolastica. Raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento. Instaurare un clima sereno in classe, in modo che tutti gli alunni abbiano garantito il diritto allo studio e il successo formativo. Non si verifichino situazioni di pericolo.
Situazione su cui interviene	Gli interventi si muoveranno su più fronti, sia su quello dello sviluppo delle abilità di letto - scrittura e delle abilità logico - matematiche di base, che su quello del miglioramento delle capacità meta cognitive.
Attività previste	Ascolto guidato. Conversazioni guidate. Completamento di schede strutturate per livelli di difficoltà. Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche. Giochi nel piccolo gruppo. Giochi multimediali. Giochi linguistici ( cruciverba, filastrocche, poesie, acrostici). Uso di software specifici per il trattamento delle difficoltà di apprendimento. Riflessioni su come si vive in classe e su come star bene insieme a scuola.
Metodologia	Approccio ludico Cooperative Learning Tutoring tra pari Problem Solving Didattica laboratoriale Didattica meta cognitiva Apprendimento intervallato
Risorse umane (ore) /	Il progetto sarà realizzato nei giorni di lunedì e venerdì, durante

area	le ore di compresenza, quando la sottoscritta non è impegnata nelle sostituzioni alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria. Lunedì dalle ore 8,30 alle 13,30 Venerdì dalle ore 8,30 alle 13,30
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo, fotocopie, libro di testo, CD ROM, PC, LIM, siti internet.
Indicatori utilizzati	<p>Gli indicatori utilizzati afferiscono al Curricolo verticale d'Istituto e alle UDA predisposte per le classi prime.</p> <p><b>ITALIANO</b> Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente in modo significativo. Padroneggiare la lettura strumentale e comprendere semplici testi di diverso tipo. Produrre semplici testi funzionali a molteplici scopi. Applicare le conoscenze ortografiche acquisite nella produzione scritta ed orale, ampliando il patrimonio lessicale.</p> <p><b>MATEMATICA</b> Classificare oggetti in base ad una proprietà e utilizzare semplici linguaggi logici. Usare il numero per contare, confrontare ed ordinare raggruppamenti di oggetti. Padroneggiare abilità di calcolo mentale e scritto. Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche. Si svilupperanno anche le seguenti competenze chiave europee e di cittadinanza trasversali: Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Comunicare, comprendere e rappresentare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo Risolvere problemi</p>
Stati di avanzamento	<p><b>ITALIANO</b> FASE 1 Riconoscimento, lettura e scrittura di vocali e consonanti. FASE 2 Riconoscimento, lettura e scrittura di sillabe dirette e inverse, digrammi, trigrammi, suoni difficili, doppie. FASE 3 Lettura e scrittura di parole e semplici frasi. FASE 4 Lettura e comprensione di semplici testi.</p> <p><b>MATEMATICA</b> FASE 1 Associazione di quantità/numero. FASE 2 Lettura, scrittura, ordinamento, confronto di quantità e numeri. FASE 3 Semplici calcoli orali e scritti di addizioni e sottrazioni. FASE 4 Riconoscimento e risoluzione di semplici situazioni problematiche.</p>
Valori / situazione attesi	Innalzare livelli di autostima. Partecipazione attiva.

	<p>Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.</p> <p>Utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi.</p> <p>Acquisire una maggiore padronanza strumentale.</p> <p>Saper affrontare e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico - matematiche.</p> <p>Miglioramento del successo scolastico.</p>
--	---

### SCHEDA PROGETTO N°5

Denominazione progetto	Leggere per il piacere di leggere
Destinatari	Alunni delle classi quarte scuola primaria tempo prolungato
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
Traguardo di risultato (event.)	<p>Diminuzione del gap 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.</p> <p>Miglioramento delle competenze inerenti la lettura e la comprensione dei testi.</p>
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere l'eccellenza finalizzata al potenziamento della padronanza della lingua italiana e all'acquisizione di un metodo di studio.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e rendere consapevoli gli alunni che la lettura, è attività unificante di tutte le discipline, pertanto fondamentale sia come fine che come mezzo
Attività previste	<p>Lo scopo del progetto è quello di creare situazioni di apprendimento altamente significative, caratterizzate da curiosità, scoperta, condivisione e collaborazione. Si cercherà di stimolare negli alunni la fantasia e la creatività, nonché le capacità logiche, emozionali, linguistiche e comunicative. Tutte le attività mireranno allo sviluppo dei seguenti obiettivi:</p> <p>Imparare a leggere la copertina di un libro.</p> <p>Leggere le illustrazioni e ricavarne informazioni</p> <p>Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo</p> <p>Ricerca nel vocabolario termini nuovi ed inusuali per arricchire il patrimonio lessicale.</p> <p>Esporre in modo sintetico il contenuto di quanto appreso.</p> <p>Comprendere ed illustrare la storia in modo pertinente e personale</p> <p>Comprendere in modo profondo un testo letto, ricavandone il messaggio.</p> <p>Individuare la situazione comunicativa, i destinatari, i messaggi contenuti e gli scopi dell'autore.</p>



	<p>Individuare e conoscere gli aspetti strutturali più importanti della narrazione</p> <p>Analizzare un testo letto dal punto di vista morfo-sintattico.</p> <p>Analizzare parole dal punto di vista del significante e del significato.</p> <p>Individuare le unità espressive.</p> <p>Analizzare personaggi, ambienti e luoghi.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale i cancelleria e di fotocopie
Risorse umane (ore) / area	L'insegnante di potenziamento assieme all'insegnante di italiano
Altre risorse necessarie	Testo "Il piccolo principe" , materiali iconografici e multimediali, PC , LIM, DVD .
Indicatori utilizzati	Schede predisposte dall'insegnante,
Stati di avanzamento	Miglioramento della capacità di lettura e comprensione
Valori / situazione attesi	<p>Potenziamento delle capacità comunicative, critiche, creative e relazionali dell'alunno.</p> <p>Acquisizione del piacere della lettura e del sapere apprezzare gli insegnamenti e le emozioni che un buon libro può offrire.</p>

**ALLEGATO 3 – SCHEDE USCITE DIDATTICHE****SCUOLA DELL'INFANZIA**

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 1

Denominazione progetto	VISITA FATTORIA GIAMBRONE – CAMMARATA VISITA CASALE MARGHERITA - CAMMARATA
Destinatari	sezioni dei bambini di 5 anni
Priorità cui si riferisce	Conoscenza della natura e degli animali
Traguardo di risultato (event.)	Condurre i bambini all'osservazione e alla scoperta attraverso attività pratiche
Obiettivo di processo (event.)	Comprendere la genuinità dei prodotti di derivazione naturale
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Avvicinare i bambini all'ambiente naturale
Attività previste	Laboratori di: produzione del latte e i suoi derivati, visita alle stalle e alle sale mungitura, degustazione prodotti tipici ; l'ora dei biscotti; visita al museo; il giardino dei 5 sensi; mettiamo le mani in terra.
Risorse finanziarie necessarie	Spese per il viaggio in pullman o in treno
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle sezioni dei bambini di 5 anni, collaboratori e genitori
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Osservazione dell'attenzione mostrata durante la visita; del rispetto delle regole; della capacità di comprendere l'importanza delle risorse della natura.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 2

Denominazione progetto	USCITA DIDATTICA PRESSO LA FATTORIA “ GIAMBRONE: NATURA, GUSTO, TRADIZIONE ”(CAMMARATA). USCITA DIDATTICA PRESSO LA FATTORIA “PRATO VERDE” ( MISILMERI). USCITE DIDATTICHE NEL PROPRIO PAESE, CACCAMO: FRANTOIO, LABORATORIO SCIENTIFICO PRESSO SCUOLA PRIMARIA, CHIESE, MULINO, PANIFICIO, CASTELLO,
------------------------	---

	BIBLIOTECA.
Destinatari	bambini di 4 anni sezione del plesso via Roma
Priorità cui si riferisce	(le uscite sono punto di partenza per approfondire l'osservazione dei vari "elementi" presenti sul territorio quali persone, case, strade, segnaletica, monumenti storici, mestieri artigianali ... e sono anche spunto per le attività riguardanti l'acquisizione delle competenze specifiche per ogni bambino (concetti spaziali, colori, forme, associazione quantità – numero, ...).
Traguardo di risultato (event.)	favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita (casa, scuola, paese, campagna, fattoria). rafforzare il legame con il territorio di appartenenza.
Obiettivo di processo (event.)	capacità di osservazione ed esplorazione dell'ambiente. far conoscere la cultura, la tradizione e il lavoro dell'agricoltore. riconoscere, rispettare e condividere semplici regole di convivenza.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	scoprire la realtà alla quale si è legati emotivamente. sviluppare la propria identità come "cittadini" e il senso di appartenenza ad una comunità.
Attività previste	a seguito di ogni uscita didattica, ci sarà in classe una rielaborazione orale, grafica e pittorica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo e riflessioni individuali dove emerga il legame affettivo e di appartenenza del bambino verso il proprio paese.
Risorse finanziarie necessarie	pullman
Risorse umane (ore) / area	docenti della sezione collaboratore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	osservazione, partecipazione, collaborazione, curiosità, capacità di comprensione e rispetto delle regole durante le uscite didattiche.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

### SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 3

Denominazione progetto	USCITA DIDATTICA PRESSO LA FATTORIA GIAMBRONE A CAMMARATA
Destinatari	Alunni 4 anni scuola infanzia

Priorità cui si riferisce	Vivere esperienze pratiche, all'aperto, a contatto con gli ambienti naturali e con gli animali
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare l'osservazione e la scoperta, cioè imparare "vedendo fare e facendo"
Obiettivo di processo (event.)	Trasmettere informazioni relative all'attività agricola e quindi al mondo rurale
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	Laboratorio per conoscere e seguire in maniera attiva il percorso che dalla produzione del latte arriva al formaggio, scoprendo anche il processo di caseificazione. Visita delle stalle, della sala mungitura e del pollaio per instaurare un contatto con gli animali che vivono in fattoria. Degustazione di prodotti tipici della fattoria.
Risorse finanziarie necessarie	Spese per il pullman
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti delle sezioni interessate
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Osservazione durante lo svolgimento delle attività.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Favorire lo sviluppo della conoscenza dell'ambiente rurale, dell'origine degli alimenti, delle tecniche di lavorazione dei prodotti tipici attraverso il contatto diretto con la campagna, gli animali e la vita contadina.

#### SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 4

Denominazione progetto	VISITA AI LABORATORI ARTIGIANALI E AI MONUMENTI DEL PAESE.
Destinatari	Sezioni dei bambini di 5 anni
Priorità cui si riferisce	Conoscenza delle attività artigianali e delle bellezze monumentali del paese.
Traguardo di risultato (event.)	Condurre i bambini all'osservazione della produzione artigianale e alla bellezza monumentale.
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere l'ambiente attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Avvicinare i bambini alla conoscenza del proprio territorio
Attività previste	Visita al castello ad alcune chiese e a qualche laboratorio artigianale
Risorse finanziarie necessarie	

Risorse umane (ore) / area	Docenti delle sezioni dei bambini di 5 anni e genitori
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Osservazione dell'attenzione mostrata durante la visita, del rispetto delle regole, della capacità di comprendere l'importanza delle risorse artigianali e monumentali
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Riconoscere i più importanti segni del proprio territorio e della sua cultura

#### SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 5

Denominazione progetto	ESPLORIAMO CACCAMO
Destinatari	Alunni di 4-5 anni della Scuola dell'Infanzia Plesso Via Roma sez C
Priorità cui si riferisce	Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Offrire l'opportunità agli alunni di fare esperienza diretta del territorio di appartenenza
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire esperienze attraverso l'osservazione e l'esplorazione del territorio circostante.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività per riconoscere ed esplorare il territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle abilità metodologiche e strumentali, esplorative, produttive e creative,
Situazione su cui interviene	Si vuole inoltre favorire la crescita della motivazione al fare e all'apprendere. Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Sviluppare il senso di responsabilità ambientale.
Attività previste	Proporre agli alunni delle uscite didattiche sul territorio al fine di permettere una costruzione della conoscenza graduale e funzionale degli "spazi esterni" Percorso guidato al castello; Visite guidate presso oleifici e panifici. Realizzazione di semplici prodotti e manufatti.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale di cancelleria e di fotocopie.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della classe
Altre risorse necessarie	Pc, Stereo Fotocopie
Indicatori utilizzati	Si valuterà: il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta, la puntualità nel rispondere alle consegne, la partecipazione, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di

	ascolto, il corretto comportamento.
Stati di avanzamento	Rilevazione dei progressivi miglioramenti nella rappresentazione delle conoscenze apprese mediante disegni.
Valori / situazione attesi	Una maggiore percezione del sé e dell'altro.

## SCUOLA PRIMARIA

### SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 6

Denominazione progetto	NARRABOSCO ( VISITA GUIDATA PRESSO IL BOSCO DI FICUZZA)
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi prime, primaria, dell' I.C Barbera Caccamo
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale attraverso l'integrazione di linguaggi differenti e con un metodo di tipo laboratoriale.
Traguardo di risultato (event.)	Consolidare la conoscenza dell'educazione ambientale, con nuove attività volte a sensibilizzare i piccoli verso temi quali il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale, la cultura del riciclo e la necessità di un consumo consapevole in difesa del pianeta
Situazione su cui interviene	<b>PROMUOVERE</b> il rispetto del patrimonio ambientale in relazione a quello storico e artistico. <b>RECUPERARE</b> il valore della narrazione orale regalando ai bambini e ai ragazzi l'incanto di far parte del racconto nella magica atmosfera del bosco. <b>COMUNICARE</b> l'idea che l'identità del luogo è data dai diversi aspetti che lo caratterizzano. <b>Favorire</b> la scoperta o riscoperta dei luoghi e delle loro storie principalmente attraverso linguaggi artistici e la voce di chi li conosce e li vive.
Attività previste	<u>Il Percorso Fiabe</u> è una forma innovativa di escursione naturalistica che, attraverso la narrazione di storie, coinvolge attivamente i bambini e regala loro l'incanto di vivere la fiaba nella sua ambientazione naturale, il bosco. L'attività è articolata in diversi momenti strettamente connessi. <u>Narrabosco-lab</u> è uno spazio aperto alla fantasia e alla creatività dei bambini. E' il momento di sintesi delle attività precedenti in cui si svolgono laboratori creativi all'aria aperta. Accompagnati dai conduttori e dai personaggi delle fiabe, i bambini sono chiamati a reinventare in modo creativo i materiali forniti (elementi raccolti in natura e di riciclo, colori, stoffe...), ispirandosi alle storie che hanno sentito o agli animali e alle piante che hanno imparato a conoscere.
Risorse finanziarie necessarie	Pulman ed eventuale ticket
Risorse umane (ore) /	Tutti gli insegnanti che operano nelle classi prime

area	
Altre risorse necessarie	Collaboratore scolastico
Indicatori utilizzati	Socializzazione; rispetto di regole condivise.
Valori / situazione attesi	Valutare la capacità degli alunni di mantenere comportamenti corretti in ambienti diversi da quelli scolastici.

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 7

Denominazione progetto	IL NOSTRO TERRITORIO
Destinatari	Alunni delle classi prime scuola primaria, sezioni A - B - C e plesso Livatino.
Priorità cui si riferisce	Acquisire consapevolezza delle risorse umane, culturali e ambientali del territorio.
Traguardo di risultato	Conoscere luoghi della realtà in cui si vive. Conoscere aspetti significativi delle tradizioni locali.
Obiettivo di processo	Osservare e sperimentare sul campo
Altre priorità	Promuovere la conoscenza del territorio
Situazione su cui interviene	Far maturare nei bambini il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti.
Attività previste	Visite guidate nel Territorio: territorio comunale (frantoio, mulino, aziende agricole...), teatro/cinema, Termini Imerese, Palermo...
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti particolari costi se non quelli per il trasferimento e gli ingressi.
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'area umanistica e scientifica.
Altre risorse necessarie	Materiali forniti dall'insegnante, materiali iconografici e multimediali, LIM
Indicatori utilizzati	Stimolare la curiosità degli alunni ed educarli alla fruizione e valorizzazione delle risorse del territorio
Stati di avanzamento	///
Valori / situazione attesi	Fruizione e valorizzazione delle risorse del Territorio

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 8

Denominazione progetto	IL NOSTRO TERRITORIO
Destinatari	Alunni delle classi seconde scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Acquisire consapevolezza delle risorse umane, culturali e

	ambientali del territorio.
Traguardo di risultato (event.)	Conoscere luoghi e aspetti della realtà in cui si vive
Obiettivo di processo (event.)	Osservare e sperimentare sul campo
Altre priorità (eventuale)	Promuovere la conoscenza del territorio
Situazione su cui interviene	Far maturare nei bambini il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti.
Attività previste	Visite guidate nel Territorio: territorio comunale, teatro/cinema, Termini Imerese, Palermo...
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti particolari costi se non quelli per il trasferimento e gli ingressi.
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'area umanistica e scientifica
Altre risorse necessarie	Materiali forniti dall'insegnante, materiali iconografici e multimediali, LIM
Indicatori utilizzati	Stimolare la curiosità degli alunni ed educarli alla fruizione e valorizzazione delle risorse del territorio
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Fruizione e valorizzazione delle risorse del Territorio

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 9

Denominazione progetto	AVVENTURA IN MONTAGNA
Destinatari	Alunni delle classi seconde scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.
Traguardo di risultato (event.)	Comprendere l'importanza del mondo vegetale per la salute dell'uomo e della terra.
Obiettivo di processo (event.)	Apprendere il concetto di habitat naturale e biodiversità riflettendo sulla vita e sull'importanza delle piante. Potenziare l'uso dei cinque sensi.
Altre priorità (eventuale)	Promuovere la conoscenza del territorio
Situazione su cui interviene	Sviluppare negli alunni l'educazione e il rispetto dell'ambiente
Attività previste	Visita guidata nel parco delle Madonie con attività laboratoriali
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti particolari costi se non quelli per il trasferimento e l'ingresso all'interno del parco.
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'area linguistica e scientifica
Altre risorse necessarie	Materiali forniti dall'insegnante, materiali iconografici e multimediali, LIM
Indicatori utilizzati	Stimolare la curiosità degli allievi ed educarli alla salvaguardia dell'ambiente.



Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientalistico.

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 10

Denominazione progetto	Alla scoperta del passato al museo Gemmellaro di Palermo
Destinatari	Alunni della classe 3 <sup>a</sup> A-B-C-D della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Offrire l'opportunità agli alunni di approfondire alcune abilità di tipo disciplinare.
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire esperienze attraverso l'osservazione dei reperti del passato per comprendere meglio l'evoluzione storico-geologica del nostro ambiente di vita.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività per riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle abilità metodologiche e strumentali, esplorative, produttive e creative, indispensabili allo studio della storia, della geografia, dell'educazione all'immagine.
Situazione su cui interviene	Si vuole inoltre favorire la crescita della motivazione al fare e all'apprendere. Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Sviluppare il gusto estetico e il senso di responsabilità ambientale.
Attività previste	Proporre agli alunni la visita presso il museo Gemmellaro di Palermo, come conclusione del percorso disciplinare intrapreso, al fine di permettere una più profonda conoscenza delle ere geologiche e attraverso i reperti presenti nelle diverse sale poter ricostruire i diversi cambiamenti che hanno interessato il nostro pianeta e la Sicilia in particolare. Ricostruzione di un fossile attraverso attività laboratoriali guidate dal personale del museo . Realizzazione di semplici prodotti di diverso genere dell'esperienza vissuta.
Risorse finanziarie necessarie	I costi previsti per il trasporto e l'ingresso al museo sono a carico

	delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della classe
Altre risorse necessarie	LIM, cartine geografiche, opuscoli, libri.
Indicatori utilizzati	Si valuterà: il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta, la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la frequenza, la partecipazione, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di ascolto, il corretto comportamento.
Stati di avanzamento	Rilevazione dei progressivi miglioramenti nella rappresentazione delle conoscenze apprese mediante disegni, schemi temporali, testi scritti e risorse digitali.
Valori / situazione attesi	Un miglioramento della preparazione di base e una maggiore conoscenza del proprio paese.

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 11

Denominazione progetto	Visita al Bioparco di Carini
Destinatari	Alunni della classe 3 <sup>^</sup> A-B-C-D della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Offrire l'opportunità agli alunni di approfondire alcune abilità di tipo disciplinare.
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire esperienze attraverso l'osservazione dei reperti del passato per comprendere meglio l'evoluzione storico-geologica del nostro ambiente di vita.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare attività per riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle abilità metodologiche e strumentali, esplorative, produttive e creative, indispensabili allo studio della storia, della geografia, dell'educazione all'immagine.
Situazione su cui interviene	Si vuole inoltre favorire la crescita della motivazione al fare e all'apprendere. Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

	Sviluppare il gusto estetico e il senso di responsabilità ambientale.
Attività previste	Proporre agli alunni la visita presso il bioparco di Carini di Palermo, come conclusione del percorso disciplinare intrapreso, al fine di permettere una più profonda conoscenza dei dinosauri attraverso le realistiche riproduzioni presenti al bioparco. Nella struttura sarà possibile inoltre visitare il rettilario e svolgere un laboratorio didattico con la guida del personale della struttura. Realizzazione di semplici prodotti di diverso genere dell'esperienza vissuta.
Risorse finanziarie necessarie	I costi previsti per il trasporto e l'ingresso al museo sono a carico delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della classe
Altre risorse necessarie	LIM, cartine geografiche, opuscoli, libri.
Indicatori utilizzati	Si valuterà: il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta, la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la frequenza, la partecipazione, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di ascolto, il corretto comportamento.
Stati di avanzamento	Rilevazione dei progressivi miglioramenti nella rappresentazione delle conoscenze apprese mediante disegni, schemi temporali, testi scritti e risorse digitali.
Valori / situazione attesi	Un miglioramento della preparazione di base e una maggiore conoscenza del proprio paese.

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 12

Denominazione progetto	“SCOPRO IL MIO TERRITORIO”
Destinatari	Alunni delle classi quarte e plesso Livatino, scuola primaria.
Priorità cui si riferisce	Conoscenza del proprio territorio, dei viventi che lo compongono, attraverso osservazioni dirette e personali.
Traguardo di risultato (event.)	Osservare ed analizzare alcuni elementi e fenomeni appartenenti alla realtà naturale e al patrimonio artistico e naturale del proprio territorio.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere la formazione di una coscienza sensibile alle problematiche ambientali e alle interrelazioni fra l'uomo e l'ambiente.

Altre priorità (eventuale)	Acquisire il concetto di ecosistema, cogliendo le relazioni tra viventi e fattori fisici-ambientali.
Situazione su cui interviene	Sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere problematiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili.
Attività previste	Uscite nel territorio, per osservare l'ambiente naturale utilizzato dagli uomini per le coltivazioni e per i pascoli; conoscenza delle macchine usate dall'uomo per produrre olio, vino, latticini, lavorazione del grano. Visita Palermo: orto Botanico, Giornale di Sicilia, Teatro Massimo
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti di classe
Altre risorse necessarie	Agricoltori, allevatori attivi nel proprio paese Gestori frantoi, aziende casearie, mulini.
Indicatori utilizzati	Apprezzare il proprio contesto di vita nei suoi aspetti fisici ed antropici.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Tutela e valorizzazione dei beni comuni del proprio territorio.

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 13

Denominazione progetto	USCITA DIDATTICA PRESSO OSSERVATORIO ASTRONOMICO ISNELLO
Destinatari	Classi V A-B-D
Priorità cui si riferisce	Approfondire le conoscenze acquisite in classe
Traguardo di risultato (event.)	Verifica delle competenze attraverso l'osservazione degli interventi e delle esperienze svolte durante la visita
Obiettivo di processo (event.)	Riflettere sull'importanza di un'uscita
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	L'uscita ha lo scopo di approfondire gli argomenti studiati
Attività previste	Conoscenza del luogo e di cosa si andrà a visitare
Risorse finanziarie necessarie	Pullman e ticket
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti delle classi quinte
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	Pertinenza negli interventi degli alunni, capacità di attenzione-socializzazione e rispetto delle regole
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 14

Denominazione progetto	ANDIAMO A TEATRO
Destinatari	Alunni classi QUINTE A-B-D
Priorità cui si riferisce	Avvicinare gli alunni al teatro
Traguardo di risultato (event.)	Capacità di ascolto e concentrazione
Obiettivo di processo (event.)	Capacità di ascoltare e guardare con interesse una rappresentazione teatrale rispettando il silenzio
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Comprendere il linguaggio gestuale- emotivo e la mediazione teatrale
Attività previste	Lettura in classe di un testo teatrale e conoscenza delle sue componenti
Risorse finanziarie necessarie	Pullman e ticket
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi e collaboratore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Capacità attentiva durante l'ascolto
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 15

Denominazione progetto	USCITA DIDATTICA TERRASINI MUSEO D'AUMALE
Destinatari	Classi quinte scuola primaria

Priorità cui si riferisce	Conoscenza di un museo e delle sue caratteristiche
Traguardo di risultato (event.)	Mettere in atto le conoscenze acquisite sui vari aspetti e settori di un museo
Obiettivo di processo (event.)	Verifica delle capacità di osservazione, di prendere appunti, di trasferire le conoscenze acquisite in classe
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Gli alunni avranno modo di constatare l'evolversi della storia e delle scoperte anche in campo scientifico e naturalistico
Attività previste	Percorso di conoscenza in classe attraverso immagini del sito
Risorse finanziarie necessarie	Pullman e ticket
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi e collaboratore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	conoscenza dei vari settori di un museo-socializzazione rispetto delle regole di convivenza civile
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 16

Denominazione progetto	VISITA GUIDATA PALERMO
Destinatari	Alumni classi quinte
Priorità cui si riferisce	Conoscenza del capoluogo siciliano
Traguardo di risultato (event.)	Conoscere attraverso la visita alcuni monumenti importanti della città di Palermo
Obiettivo di processo (event.)	Riflettere sull'importanza di conoscere il proprio capoluogo-sviluppare il senso civico e di appartenenza-conoscere realtà vicine
Altre priorità (eventuale)	

Situazione su cui interviene	avvicinare gli alunni al patrimonio storico-culturale che ci appartiene
Attività previste	Visione di immagini e filmati riferiti alla città, letture e ricerche multimediali
Risorse finanziarie necessarie	Pullman ed eventuali ticket
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi, collaboratore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Verifica dell'attenzione mostrata durante la visita, del rispetto delle regole, della capacità di comprendere l'importanza di conoscere la città della cultura.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 17

Denominazione progetto	VIAGGIO D'ISTRUZIONE PALERMO PERCORSO ARABO-NORMANNO
Destinatari	Classi scuola secondaria di I grado
Priorità cui si riferisce	Offrire agli alunni l'opportunità di approfondire le dinamiche storico-culturali della città.
Traguardo di risultato (event.)	Riscoprire luoghi e i diversi apporti culturali dei siti monumentali, per creare un arricchimento per l'apprendimento dell'alunno.
Obiettivo di processo (event.)	Valorizzazione e far riscoprire il patrimonio artistico culturale attraverso linguaggi e strumenti appropriati che stimolano la partecipazione attiva degli studenti.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Favorire atteggiamenti etici e concreti per salvaguardare la bellezza della città.
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	Pullman e spese per il viaggio
Risorse umane (ore) / area	Docente referente e docenti dell'istituto
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	Pertinenza negli interventi e rispetto delle regole
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Potenziamento e valorizzazione delle competenze

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 18

Denominazione progetto	Proposta uscita: TEATRO IN LINGUA INGLESE
Destinatari	Classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della competenza comunicativa nella lingua inglese
Traguardo di risultato (event.)	-Miglioramento della competenza linguistica e comunicativa; -Utilizzo della lingua inglese come strumento per apprendere; -Sviluppo delle competenze trasversali; -Promuovere nello studente motivazione, riflessione sui processi di apprendimento e autovalutazione.
Obiettivo di processo (event.)	Stimolare l'apprendimento della lingua inglese Potenziamento delle abilità linguistiche afferenti all'ascolto e alla comprensione orale
Altre priorità (eventuale)	Interiorizzazione della microlingua lessicale e testuale.
Situazione su cui interviene	Bassi livelli della competenza nell'esercizio alla comprensione orale e testuale.
Attività previste	Visione dell'avventuroso musical " <i>Robin Hood</i> ", adattamento ispirato all'opera in lingua originale " <i>Ivanhoe</i> " di Sir Walter Scott, a cura della compagnia teatrale "PALKETTOSTAGE".  Giovedì 12 Aprile 2018, gli studenti saranno accompagnati dai docenti presso il teatro Dante di Palermo per assistere allo spettacolo delle ore 9.00. Lo spostamento nel tratto stradale prevede l'impiego di autobus.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie Prenotazione biglietti teatro Autobus
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle discipline linguistiche interessati al progetto.
Altre risorse necessarie	Materiale teatrale (testi adattati e riscritti per una migliore comprensione scenica) reperibile sul sito della compagnia teatrale "PALKETTOSTAGE"
Indicatori utilizzati	Ascolto e comprensione orale
Stati di avanzamento	Arricchimento della competenza linguistica e raggiungimento degli obiettivi



Valori / situazione attesi	Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
----------------------------	---

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 19

Denominazione progetto	“ALLA SCOPERTA DI HIMERA”
Destinatari	Alunni delle classi seconde
Priorità cui si riferisce	Acquisire la coscienza delle proprie radici storiche attraverso la conoscenza del patrimonio archeologico
Traguardo di risultato (event.)	Far conoscere il territorio; rivalutare luoghi, riscoprire tesori inestimabili che ci circondano
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere il proprio passato per comprendere il presente
Altre priorità (eventuale)	Promuovere la conoscenza del territorio
Situazione su cui interviene	Educare gli alunni alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale
Attività previste	Visita guidata al parco archeologico di Himera con attività laboratoriali
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti particolari costi se non quelli per il trasferimento e l'ingresso presso il museo e il sito archeologico
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'area umanistica e scientifica
Altre risorse necessarie	Materiali forniti dall'insegnante, materiali iconografici e multimediali, LIM
Indicatori utilizzati	Stimolare la curiosità degli allievi ed educarli alla salvaguardia del patrimonio
Stati di avanzamento	Senso di appartenenza al territorio ed ai beni culturali che in esso ricadono
Valori / situazione attesi	Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 20

Denominazione progetto	<i>VIAGGIO ISTRUZIONE- USCITA DIDATTICA</i>
Destinatari	CLASSE ID
Priorità cui si riferisce	Conoscenza del territorio e del patrimonio artistico
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Carenza nella conoscenza delle risorse artistico-ambientale del territorio

Attività previste	USCITA NEL TERRITORIO PROVINCIALE: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bioparco di Carini</b></li> <li>• <b>Parco avventura di Petralia</b></li> <li>• <b>Presepi di Caltagirone</b></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Costi pulman e biglietti di ingresso
Risorse umane (ore) / area	Docenti della classe
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Stimolare la curiosità degli allievi ed educarli alla salvaguardia del patrimonio artistico-ambientale del territorio
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 21

Denominazione progetto	Visita guidata ai presepi di Caltagirone
Destinatari	alumni delle classi prime, seconde e terze della secondaria
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	visita dei principali presepi e laboratori artigianali
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 22

Denominazione progetto	SPETTACOLO "GIRO DEL MONDO IN 80/4" PRESSO IL TEATRO MASSIMO A PALERMO
Destinatari	Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale (74 alunni in totale)
Priorità cui si riferisce	Sensibilizzare gli studenti alla musica dal vivo in teatro
Traguardo di risultato (event.)	

Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Assistere a un'intera performance musicale studiandone i vari aspetti costitutivi . Approfondire alcuni aspetti, quali lo stare in orchestra e in teatro.
Attività previste	Lo spettacolo diretto e interpretato da Dosto & Yevski mette in scena, con l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo , un viaggio sonoro attraverso le più celebri pagine del repertorio sinfonico e lirico accostate al pop, al rock e al jazz.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto del biglietto del pullman Acquisto del biglietto del Teatro
Risorse umane (ore) / area	7 docenti accompagnatori
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Ascolto, attenzione ed entusiasmo per l'attività svolta
Stati di avanzamento	Spettacolo Giovedì 30 Novembre 2017 dalle 11.30 alle 13.30
Valori / situazione attesi	Manifestazione di un atteggiamento interessato e partecipativo da parte degli alunni

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 23

Denominazione progetto	VISITA: PLANETARIO ASTRONOMICO DI ISNELLO E CASTELBUONO
Destinatari	Classi terze scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Offrire agli alunni l'opportunità di un percorso formativo
Traguardo di risultato (event.)	Avvicinare gli alunni all'astronomia e trovare risposte agli interrogativi sull'Universo che li circonda, attraverso osservazioni dirette, lezioni frontali e simulazioni al planetario. Riscoprire luoghi e i diversi apporti culturali dei siti monumentali, per creare un arricchimento per l'apprendimento.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire le nozioni e gli strumenti per l'orientamento e la conoscenza della volta celeste diurna e notturna, con i relativi movimenti apparenti. Valorizzare e far riscoprire il patrimonio artistico culturale attraverso linguaggi e strumenti appropriati che stimolano la partecipazione attiva degli studenti.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	"Lotta all'analfabetismo scientifico", importante per il carico di gravi conseguenze che esso ha sui comportamenti individuali (mancanza di senso critico, incapacità di analizzare ed affrontare le situazioni problematiche) e sociali (mancanza di educazione ambientale e di responsabilità civile) che esso porta con sé.

Attività previste	Mattina: <b>Il Planetario</b> , macchina didattica per la riproduzione della volta celeste in ambiente artificiale, <b>laboratori didattici terrazza osservativa</b> dalla quale si possono osservare gli orologi solari. Pomeriggio; visita di Castelbuono.
Risorse finanziarie necessarie	Pullman e spese per il viaggio.
Risorse umane (ore) / area	Docente referente e docenti dell'istituto.
Altre risorse necessarie	Guida turistica.
Indicatori utilizzati	Pertinenza negli interventi, rispetto delle regole, socializzazione.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Attraverso la percezione, la manualità e l'espressione verbale si realizzerà la costruzione di nuovi schemi mentali e l'acquisizione di nuovi concetti.

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 24

Denominazione progetto	VAN GOGH MULTIMEDIA EXPERIENCE
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado (in particolare alunni delle classi terze)
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella cultura dell'arte e della storia dell'arte.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre gli studenti al mondo dell'arte e della cultura: attraverso delle installazioni multimediali su video-totem e le stampe esposte si potrà comprendere meglio il rapporto profondo dell'universo dell'artista con il mondo della natura e del paesaggio
Altre priorità (eventuale)	Individuare i nessi con la letteratura, la storia e la geografia dell'epoca, facilitando progetti multidisciplinari che dalla mostra continuino poi in classe.
Situazione su cui interviene	
Attività previste	Uno straordinario viaggio dove scoprire la storia e le opere del pittore attraverso il racconto per immagini e suoni, in una avventura nel tempo e nello spazio. Un percorso che, tra schermi e totem, consente di approfondire la straordinaria attività creativa di Van Gogh. La visione in 3D utilizza la realtà virtuale di una serie di dipinti a 360 gradi con un apparecchio speciale.
Risorse finanziarie necessarie	Costi inerenti le spese di viaggio a/r per raggiungere, tramite pullman, la destinazione (Monreale) e l'acquisto del biglietto di ingresso alla mostra.
Risorse umane (ore) / area	Docenti accompagnatori durante le ore di attività curricolare.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	La verifica verrà svolta successivamente in classe, valutando il

	conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Migliorare e stimolare l'interesse per lo studio della storia dell'arte e la conoscenza degli artisti più rappresentativi.

SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 25

Denominazione progetto	DA GIOTTO A DE CHIRICO "I TESORI NASCOSTI"
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	<p>Potenziamento delle competenze nella cultura dell'arte e della storia dell'arte attraverso laboratori didattici che aiutino gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a conquistare la propria autonomia ed a far emergere uno stile personale e originale;</li> <li>ad imparare a lavorare con gli altri nel rispetto reciproco;</li> <li>a sviluppare la creatività, l'inventività, la fantasia e la capacità di progettazione e realizzazione di un prodotto, eseguendo le varie fasi della lavorazione, tramite attività manuali sensopercettive ed espressive;</li> <li>a sperimentare l'utilizzo di diversi materiali e di varie tecniche;</li> <li>a fare emergere attitudini personali non espresse e sviluppare la responsabilizzazione circa il valore delle cose;</li> <li>a risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza;</li> <li>a crescere divertendosi.</li> </ul>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre gli studenti al mondo dell'arte e della cultura
Altre priorità (eventuale)	Individuare i nessi con la letteratura, la storia e la geografia facilitando progetti multidisciplinari che dalla mostra continuino poi in classe.
Situazione su cui interviene	
Attività previste	Visita guidata ed attività didattiche e laboratoriali.
Risorse finanziarie necessarie	Costi inerenti le spese di viaggio a/r per raggiungere, tramite pullman, la destinazione (Catania) e l'acquisto del biglietto di ingresso alla mostra e alle attività laboratoriali.
Risorse umane (ore) / area	Docenti accompagnatori durante il viaggio e la visita che si svolgerà nell'arco di una giornata.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	La verifica verrà svolta successivamente in classe, valutando il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'interesse per l'attività svolta

Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Migliorare e stimolare l'interesse per lo studio della storia dell'arte e la conoscenza degli artisti più rappresentativi.

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 26

Denominazione progetto	VIAGGIO D'ISTRUZIONE: PUGLIA
Destinatari	Classi terze scuola secondaria di I grado
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di imparare a imparare
Traguardo di risultato (event.)	Riscoprire luoghi e i diversi apporti culturali dei siti monumentali, per creare un arricchimento per l'apprendimento degli alunni
Obiettivo di processo (event.)	Valorizzare e far riscoprire il patrimonio artistico culturale di altre regioni attraverso linguaggi e strumenti appropriati che stimolano la partecipazione attiva degli alunni
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il viaggio d'istruzione ha lo scopo di conoscenza della regione Puglia
Attività previste	<b>Puglia: Zoo Safari di Fasano; parco giochi: Fasanolandia; Sea lion; aquarium; Grotte di Castellana e laboratori didattici; Alberobello; Lecce; Trani.</b>
Risorse finanziarie necessarie	Spese viaggio: pullman, alberghi, ticket.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Attenzione- socializzazione e rispetto delle regole
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Potenziamento e valorizzazione delle competenze

## SCHEDA USCITA DIDATTICA N° 27

Denominazione progetto	VIAGGIO D'ISTRUZIONE IN SICILIA ORIENTALE Modica, Ragusa Ibla, Scicli.....
Destinatari	Alunni classi seconde scuola secondaria di primo grado
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire una migliore conoscenza del Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici Acquisire la capacità di "stare insieme" rispettando gli altri, le regole e i luoghi
Obiettivo di processo (event.)	Acquisire comportamenti corretti e rispettosi finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e del patrimonio artistico e culturale

	Favorire la socializzazione rispettando gli altri e le regole della convivenza civile
Altre priorità (eventuale)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Situazione su cui interviene	Mancanza di consapevolezza dell'importanza del patrimonio paesaggistico e artistico - culturale come ricchezza e bene comune Scarsa capacità di socializzazione e condivisione
Attività previste	Visite guidate delle località previste nell'itinerario del viaggio Attività di socializzazione e ricreative
Risorse finanziarie necessarie	Spese per il trasporto, per l'albergo e per l'ingresso in musei o altri siti di importanza artistico-culturale
Risorse umane (ore) / area	Docenti accompagnatori, guide turistiche, autisti
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Rispetto dei siti visitati e dei beni artistici e culturali Consapevolezza del bene comune Cogliere e valorizzare la bellezza del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale Rispetto delle regole, degli altri e dei luoghi
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Acquisire la consapevolezza dell'importanza del patrimonio paesaggistico e artistico- culturale come ricchezza e bene comune Saper socializzare e condividere



Istituzione scolastica

.....

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il ..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.



	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....

nat ... a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....,

con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello<sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

<sup>(1)</sup> Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**Certificazione**  
**delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese**  
**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_

Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

# Piano di Miglioramento

PAIC8AF00B I.C. CACCAMO "BARBERA"

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola	Sì	
	Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.	Sì	
	Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Innovazioni metodologico-didattiche	Sì	
	Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola	5	4	20
Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.	5	4	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.	5	5	25
Innovazioni metodologico-didattiche	5	5	25
Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove	5	3	15

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola	Elaborazione dei curricula verticali in tutte le discipline sulla base di una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.	Numero dei progetti didattici comuni ai vari ordini di scuola; dei docenti, suddivisi per ambito disciplinare, per la progettazione e realizzazione dei curricula verticali. Metodologia attiva per competenze e strumenti di verifica e valutazione.	Schede di rilevazione dei curricula verticali per ambiti disciplinari; dei progetti didattici comuni ai vari ordini di scuola; diffusione di una metodologia attiva: insegnare per competenze. Questionari di autovalutazione per gli insegnanti
Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.	Raggiungere un elevato grado di responsabilità nelle decisioni collegiali e degli obiettivi prefissati nei consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e d'area, di consapevolezza dei percorsi progettuali d'Istituto.	Numero di proposte progettuali curriculari e/o culturali collegate a rete sull'asse verticale del curricolo o su quello orizzontale delle classi parallele. Numero di U.D.A. interdisciplinari messe in campo nella scuola a livello di singola classe.	Somministrazione bimestrale di prove condivise d'Istituto per classi parallele. Schede di rilevazione quadrimestrale dei progetti curriculari sull'asse verticale del curricolo o su quello orizzontale per classi parallele. Uda interdisciplinari.



Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.</p>	<p>Riduzione gap registrato in anni precedenti tra i risultati conseguiti dagli alunni della scuola e le medie nazionali e della varianza interna e tra le classi. Sviluppo della capacità di comprendere la tipologia delle prove e a confrontarvisi.</p>	<p>Esiti conseguiti dagli alunni nella somministrazione delle prove Invalsi degli anni precedenti e confronto con i dati regionali e nazionali dei medesimi anni. Varianza interna alle classi e tra le classi.</p>	<p>Somministrazione di prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica di anni precedenti, con scelta degli item da somministrare secondo una scansione temporale che segua lo sviluppo delle conoscenze e abilità disciplinari.</p>
<p>Innovazioni metodologico-didattiche</p>	<p>Elevata diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione. Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale.</p>	<p>Numero di discipline e di docenti impegnati nell'utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali e innovative. Indici di gradimento da parte degli alunni delle nuove pratiche didattiche. Numero di alunni che migliorano gli esiti di apprendimento.</p>	<p>Schede di rilevazione quadrimestrale per le pratiche didattiche laboratoriali e innovative nella scuola Schede di rilevazione periodica sul gradimento e sugli esiti di apprendimento degli alunni e monitoraggio in itinere con eventuali adeguamenti.</p>
<p>Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove</p>	<p>Miglioramento della qualità della comunicazione e delle relazioni tra alunni e alunni /insegnanti. Consapevolezza degli stili relazionali e di apprendimento degli alunni</p>	<p>Consapevolezza dell'importanza della prova Invalsi Tempo impiegato nella risoluzione delle prove Numero dei quesiti risolti</p>	<p>Questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni. Misurazione del numero complessivo dei quesiti risolti, dei tempi di risoluzione e dei tempi di avanzamento nello svolgimento dei quesiti. Griglie di osservazione per gli insegnanti.</p>

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #26821 Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Elaborazione dei curricoli verticali in tutte le discipline
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Perseguimento e attuazione una progettualità condivisa nella scuola.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Difficoltà di coordinamento dei docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Progettazione condivisa tra un ordine scolastico e l'altro con effetti positivi nel lungo periodo.
	Non sono previsti

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Diffusione di una metodologia attiva: insegnare per competenze	APPENDICE A): b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. APPENDICE B) 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Realizzazione del curricolo verticale
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	170
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi d'Istituto

<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Vigilanza
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	150
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi d'Istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	100	Fondi d'Istituto
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>											
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>		
<b>Progettazione curricolo verticale</b>	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>03/11/2016</b>
----------------------------	-------------------

<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero dei progetti didattici comuni ai vari ordini di scuola; dei docenti, suddivisi per ambito disciplinare, per la progettazione e realizzazione dei curricoli verticali. Metodologia attiva per competenze e strumenti di verifica e valutazione.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Schede di rilevazione dei curricoli verticali per ambiti disciplinari; dei progetti didattici comuni ai vari ordini di scuola; diffusione di una metodologia attiva: insegnare per competenze. Questionari di autovalutazione per gli insegnanti
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>01/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Idem
<b>Strumenti di misurazione</b>	Idem
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #26859 Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Elaborazione di U.D.A. interdisciplinari.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Collaborazione e coordinamento tra i docenti. Condivisione di obiettivi. Corresponsabile assunzione di compiti specifici nei percorsi progettuali d'Istituto.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non sono previsti effetti negativi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Abbattimento del sapere trasmissivo, acquisizione e sviluppo delle competenze.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti

<b>Azione prevista</b>	Implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Dipartimenti d'area e creazione delle figure di coordinamento.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Creazione dell'organismo deputato allo svolgimento, in ambito d'Istituto, di riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non sono previsti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Definitiva affermazione di una visione condivisa e partecipata dell'azione didattico-educativa della scuola.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti
<b>Azione prevista</b>	Realizzazione di prove condivise d'Istituto strutturate sul modello INVALSI a graduale livello di difficoltà e di proposte curriculari e/o culturali collegate a rete sull'asse orizzontale per classi parallele e/o su quello verticale del curricolo
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione di obiettivi. Affermazione di un comune sistema di valutazione degli apprendimenti. Possibilità per gli alunni di acquisire una certa dimestichezza con le prove INVALSI e, perciò, affrontarle con maggiore sicurezza e consapevolezza.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non previsti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Elevato grado di corresponsabilità nell'attuazione delle decisioni collegiali e degli obiettivi prefissati nei Consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e d'area. Acquisizione una cultura stabile e radicata della valutazione e autovalutazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non previsti.

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Approccio sinergico e condiviso all'azione educativa.	Appendice A: i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Appendice B 1) Trasformare il metodo trasmissivo della scuola 2) Insegnare, apprendere e valutare attraverso i linguaggi digitali 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4) Riorganizzare del tempo del fare scuola 5) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Ottimizzazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari. Progettazione di UDA intra e interdisciplinari. Realizzazione di prove condivise d'Istituto
Numero di ore aggiuntive presunte	180
Costo previsto (€)	3150
Fonte finanziaria	Fondi d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Predisposizione degli ambienti e supporto al lavoro dei docenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	300
Fonte finanziaria	Fondi d'Istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	300	Fondi d'Istituto
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Realizzazione di prove condivise d'Istituto	Sì - Nessun 0		Sì - Nessun 0		Sì - Nessun 0		Sì - Nessun 0		Sì - Nessun 0	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
<b>Implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Dipartimenti d'area e creazione delle figure di coordinamento.</b>	Sì - Nessun 0									
<b>Svolgimento delle UDA interdisciplinari</b>	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0
<b>Progettazione delle UDA intra e interdisciplinari nei consigli di classe e nei dipartimenti.</b>	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0			Sì - Nessun 0				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Idem
<b>Strumenti di misurazione</b>	Idem
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di proposte progettuali curricolari e/o culturali collegate a rete sull'asse verticale del curricolo o su quello orizzontale delle classi parallele. Numero di U.D.A. interdisciplinari messe in campo nella scuola a livello di singola classe.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Schede di rilevazione quadrimestrale dei progetti curricolari sull'asse verticale del curricolo o su quello orizzontale per classi parallele. Somministrazione prove condivise d'Istituto per classi parallele.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17881 Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Somministrazione di prove INVALSI relative agli esami di Stato degli anni precedenti e/o di prove strutturate sul modello INVALSI.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Interventi mirati al miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI nella scuola primaria e agli esami di Stato nella scuola secondaria di primo grado.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento del 2 % degli esiti delle prove INVALSI relative agli esami di Stato. Affinamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti.
<b>Azione prevista</b>	Laboratorio di lettura (e-book- mappe mentali)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore piacere per la lettura e innalzamento del livello di lettura espressiva. Arricchimento lessicale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	non si prevedono effetti negativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Potenziamento delle capacità di analisi del testo attraverso la scoperta e l'uso delle diverse tecniche e strategie di lettura. Scoperta dei diversi generi letterari. Miglioramento del livello di apprendimento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	non si prevedono effetti negativi
<b>Azione prevista</b>	Laboratorio di recupero di matematica per le classi III della scuola secondaria di primo grado.



<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Innalzamento dei livelli delle competenze di base in ambito logico-matematico.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non sono previsti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Innalzamento dei livelli delle performance in ambito logico-matematico.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti.

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Orientare l'azione didattico-educativo al quadro di riferimento europeo.	Tabella A a) Valorizzazione delle competenze linguistiche b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche c) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni APPENDICE B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione e somministrazione prove Invalsi di anni precedenti. Correzione elaborati. Progettazione e realizzazione laboratorio di lettura. Laboratorio di recupero di matematica
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	180
<b>Costo previsto (€)</b>	3150
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi d'Istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Vigilanza
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	30
<b>Costo previsto (€)</b>	450

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	300	Fondi d'Istituto
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
<b>Laboratori di recupero e consolidamento in matematica. Laboratori di lettura (e-book). Progettazione e somministrazione prove Invalsi.</b>	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0
<b>Prove invalsi di ingresso</b>		Sì - Nessun 0								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	23/03/2016
---------------------	------------

<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Esiti conseguiti dagli alunni nella somministrazione delle prove Invalsi degli anni precedenti e confronto con i dati regionali e nazionali dei medesimi anni. Varianza interna alle classi e tra le classi.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Somministrazione di prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica di anni precedenti, con scelta degli item da somministrare secondo una scansione temporale che segua lo sviluppo delle conoscenze e abilità disciplinari.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2015</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Idem
<b>Strumenti di misurazione</b>	Idem
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #26823 Innovazioni metodologico-didattiche**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Innovazione delle metodologie didattiche seguendo le esperienze promosse da Indire e realizzate dalle Avanguardie Educative. Debate e Flipped classroom.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Favorisce l'approccio dialettico e critico. Favorisce il lavoro di gruppo. Favorisce l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà e scoramento da parte degli attori (docenti e alunni) nell'affrontare una nuova metodologia didattica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Superamento definitivo del metodo di studio come semplice apprendimento mnemonico e sviluppo dell'uso critico del pensiero.Sviluppo del processo di formazione civile.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non previsti.

<b>Azione prevista</b>	Innovazione delle metodologie didattiche seguendo le esperienze promosse da Indire e realizzate dalle Avanguardie Educative. Spaced learning (apprendimento intervallato)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Utilizzare in modo più efficiente la giornata scolastica. Lo studente, soggetto attivo, risulterà capace di mantenere attenzione e concentrazione elevate.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà nella gestione delle pause
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Risulteranno migliorati i ritmi di apprendimento degli allievi e la qualità delle loro performance. Migliorerà anche il clima relazionale all'interno dei gruppi di lavoro.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti
<b>Azione prevista</b>	Iscrizione alla piattaforma Programmailfuturo.it messa a disposizione dal MIUR, in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica. Sviluppo del Pensiero Computazionale - Attività di Coding
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sviluppo di atteggiamenti di curiosità esplorativa e motivazione per attività da svolgersi tramite piattaforme on line in un contesto di gioco. Acquisizione e applicazione di conoscenze basilari sui processi e linguaggi di programmazione (coding)
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Lieve sensazione di smarrimento ed ansia nell'approccio ad attività innovative tramite l'impiego delle nuove risorse multimediali e nella gestione e riorganizzazione dei tempi necessari alla comprensione e allo svolgimento di tali attività.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Formazione degli studenti ai concetti di base dell'informatica in maniera semplice ed efficace. Sviluppo delle competenze logiche e delle capacità di risolvere problemi in modo innovativo, creativo ed efficiente.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti
<b>Azione prevista</b>	Sperimentazione di una delle idee delle Avanguardie Educative: Compattazione dell'orario scolastico.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento delle modalità di insegnamento e di apprendimento. Riduzione della frammentazione nel processo di apprendimento e di insegnamento. Miglioramento delle relazioni interpersonali tra docenti e studenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Ricadute negative per eventuali periodi prolungati di assenza del docente o dei singoli alunni.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Il metodo rivoluziona la scuola nelle sue dinamiche organizzative e relazionali con effetti verso gli studenti e il loro modo di apprendere, verso i docenti e il loro modo di insegnare, verso l'istituzione scolastica e le sue dinamiche di management.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non previsti.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Focus sulla didattica per competenze.	Appendice A h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio o) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni Appendice B Gli orizzonti di riferimento del Manifesto delle Avanguardie educative ai quali, nello specifico, si richiama la "Compattazione del calendario scolastico" sono il n. 4 e il n. 5, ossia: Riorganizzare il tempo del fare scuola e Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Programmare/progettare. Azione/ruolo di "guida", tutor/facilitatore nello svolgimento delle attività. Monitorare
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	180
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	Non occorrono risorse aggiuntive in quanto quelle previste sono già in possesso
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Vigilanza. Supporto alla predisposizione degli ambienti di apprendimento e alla loro funzionalità
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	60
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	Non occorrono risorse aggiuntive in quanto quelle previste sono già in possesso
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Assistente tecnico
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	100
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	Organico di potenziamento - Piano Nazionale Scuola Digitale

#### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

### servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	25000	PON-Fondi Strutturali Europei-FESR - PNSD
Servizi	1500	PON-Fondi Strutturali Europei-FESR - PNSD - Enti locali
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

#### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Progettazione di attività che prevedano ed applichino la modalità della Flipped Classroom per la realizzazione di dibattiti e attività laboratoriali in ambienti di apprendimento "classe 3.0"</b>	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno			Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		
<b>Svolgimento di attività che prevedano ed applichino la modalità della Flipped Classroom per la realizzazione di dibattiti e attività laboratoriali in ambienti di apprendimento "classe 3.0"</b>			Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	
<b>Svolgimento di attività diverse, alternandole, prevedendo tempi ridotti per ciascuna di esse ed effettuando delle pause tra una tipologia di attività e l'altra, durante le quali far svolgere attività più semplici e maggiormente ludiche</b>			Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	
<b>Svolgimento delle attività di coding</b>		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
<b>Iscrizione a piattaforme on line per svolgimento di attività di coding - <a href="http://www.programmailfuturo.it">www.programmailfuturo.it</a>, <a href="https://scratch.mit.edu/">https://scratch.mit.edu/</a></b>	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Idem
<b>Strumenti di misurazione</b>	Idem
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di discipline e di docenti impegnati nell'utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali e innovative. Indici di gradimento da parte degli alunni delle nuove pratiche didattiche. Numero di alunni che migliorano gli esiti di apprendimento.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Schede di rilevazione quadrimestrale per le pratiche didattiche laboratoriali e innovative nella scuola Schede di rilevazione periodica sul gradimento e sugli esiti di apprendimento degli alunni e monitoraggio in itinere con eventuali adeguamenti.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

### **OBIETTIVO DI PROCESSO: #17882 Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove**

#### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

##### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Laboratori dei linguaggi espressivi e multidisciplinari
------------------------	---

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Favorire la creazione di uno spirito cooperativo fra gli alunni e un clima di maggior dialogo con i docenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non sono previsti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Sviluppo e acquisizione delle competenze sociali, civiche e dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Acquisizione di una maggiore consapevolezza di se.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono previsti
<b>Azione prevista</b>	Potenziamento delle attività ludico-sportive.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Estrinsecazione delle inclinazioni temperamentali e quindi della natura psicologica degli studenti e possibilità per l'educatore di effettuare interventi opportuni e adeguati al loro comportamento.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non previsti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Sviluppo della creatività e formazione ai valori di convivenza civile, di partecipazione, di spirito di gruppo.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non previsti.

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	APPENDICE A d. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica; g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; APPENDICE B 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione e realizzazione dei laboratori dei linguaggi espressivi e multidisciplinari. Potenziamento delle attività ludico-sportive.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	90
<b>Costo previsto (€)</b>	1550
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi d'Istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>



<b>Tipologia di attività</b>	Predisposizione degli ambienti, vigilanza e supporto ai docenti-
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	150
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi d'Istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	100	
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Gi u</b>
<b>Progettazione e realizzazione dei laboratori dei linguaggi espressivi e multidisciplinari. Potenziamento delle attività ludico-sportive.</b>	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>28/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Idem
<b>Strumenti di misurazione</b>	Idem
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Consapevolezza dell'importanza della prova Invalsi Tempo impiegato nella risoluzione delle prove Numero dei quesiti risolti.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni. Misurazione del numero complessivo dei quesiti risolti, dei tempi di risoluzione e dei tempi di avanzamento nello svolgimento dei quesiti. Griglie di osservazione per gli insegnanti.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Diminuzione gap 2% annuale tra i risultati dell' Istituzione e le medie regionali/nazionali e della varianza interna e tra le classi. Potenziamento del pensiero critico/ ragionamento cognitivo Introduzione di innovazioni metodologiche/didattiche
<b>Priorità 2</b>	

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Organi collegiali - Dipartimenti disciplinari - Pubblicazioni di documentazione sul sito della scuola</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Personale della scuola
<b>Strumenti</b>	Presentazioni in Power Point e/o multimediali - Sito web istituzionale
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

#### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Informare organizzando incontri in presenza e attraverso gli strumenti informatici e la diffusione on line	Le famiglie - La comunità del territorio - Gli Enti Locali	Dopo la conclusione di ogni quadrimestre

#### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Incontri con gli stakeholders - Pubblicazione di documentazione e/o prodotti significativi sul sito della scuola	Le famiglie - La comunità del territorio - Gli Enti Locali	Dopo la conclusione di ogni quadrimestre

### **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

#### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nessun dato inserito

#### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori Studenti (Svolgimento delle attività programmate - Rilevazione dei risultati - Fase di monitoraggio) Altri membri della comunità scolastica (Attività di diffusione)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No

**Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?**

Sì

---

**Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?**

Sì

---